



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 12 DEL 27/01/2025

OGGETTO: Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.

Proponente: Società GEA S.r.l.

Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, con priorità di smaltimento per i rifiuti urbani, ubicato in Comune di Sant'Urbano (PD), via Brusà, 6

Progetto *“Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020”*.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Con il presente provvedimento si rilascia il provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativamente al progetto: *“Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020”* presentato dalla società GEA S.r.l. (Codice Progetto: 75/2023).

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO

PREMESSO CHE la società GEA S.r.l. (C.F. e P.IVA 00394760284), con sede legale in Via Brusà 6 a Sant'Urbano (PD), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 681542 e 681546 del 22.12.2023;

DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 5079 del 05.01.2024, il proponente ha trasmesso un elaborato inteso a sostituire ed annullare uno di quelli precedentemente inviati;

PRESO ATTO CHE il proponente ha provveduto a depositare contestualmente all'istanza e con successive integrazioni, presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici progettuali ed amministrativi, finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997);
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006.

DATO ATTO CHE la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 34232 del 22.01.2024, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul sito web ed ha contestualmente richiesto la verifica della completezza della stessa documentazione, agli Enti ed Amministrazioni interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto;

CONSIDERATO CHE nei termini previsti per la verifica della completezza documentale risultano pervenute agli uffici della U.O. VIA la richiesta di documentazione integrativa da parte degli Uffici della

U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

- RILEVATO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 41608 del 25.01.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto una serie di integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica, a cui il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024;
- ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 61214 del 05.02.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione dell'invarianza idraulica;
- DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 74161 del 12.02.2024 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato di non evidenziare elementi in contrasto tra il progetto e la vigente pianificazione distrettuale;
- ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 79929 del 15.02.2024 la U.O. Genio Civile di Padova ha comunicato di non avere competenze rispetto alla pratica in argomento;
- CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 105742 del 29.02.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al Proponente, richiedendo altresì il ricalcolo degli oneri istruttori;
- CONSIDERATO CHE con nota trasmessa in data 11.03.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 123960 del 11.03.2024, è pervenuta la documentazione richiesta;
- CONSIDERATO CHE , conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 149255 del 25.03.2024, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1, lett e) del D.Lgs. n. 152/2006;
- PRESO ATTO CHE entro i termini di cui all'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato;
- ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 203454 del 24.04.2024, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- VISTO CHE risulta acquisito agli atti il parere endoprocedimentale in materia di VInCA, di cui alla Relazione tecnica n. 205/2024 della U.O. VAS VINCA e NUVV, secondo il quale per il progetto di adeguamento in oggetto, viene dichiarata una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;
- CONSIDERATO CHE il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 05.06.2024, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni;
- DATO ATTO CHE con nota pervenuta in data 10.07.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024, sono state quindi trasmesse alcune delle integrazioni richieste e con successivo invio del 22.07.2024, acquisito agli atti con nota prot. n. 367445 del 23.07.2024, è stato completato l'inoltro delle integrazioni;
- CONSIDERATO CHE la documentazione integrativa relativa al procedimento è stata pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA e che nei termini previsti ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute osservazioni;
- DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 391086 del 02.08.2024, il Consorzio di Bonifica

Adige Euganeo ha comunicato la conferma del parere idraulico favorevole, già espresso con propria nota del 05.02.2024;

- RILEVATO CHE con nota prot. n. 394885 del 05.08.2024, gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 25.09.2024 la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente;
- DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 422120 del 20.08.2024, l'Azienda ULSS 6 Euganea ha presentato delle osservazioni in merito alle integrazioni fornite dal Proponente;
- VISTO il parere n. 242/2024 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 25.09.2024, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020", presentato da GEA S.r.l. e situato nel Comune di Sant'Urbano (PD), subordinatamente al rispetto di quanto riportato nel parere stesso;
- CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed ai sensi della DGR n. 568/2018, nella seduta del 25.09.2024;
- CONSIDERATO CHE la Conferenza di Servizi si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 242 del 25.09.2024 del Comitato Tecnico regionale VIA;
- VISTO CHE con Decreto n. 80 del 18.10.2024, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di direttore della struttura regionale competente in materia di VIA, ha adottato il provvedimento favorevole di VIA per il progetto "Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020" inerente alla discarica di Sant'Urbano (PD), proposto da GEA S.r.l. (con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano (PD) – C.F. e P.IVA 00394760284);
- DATO ATTO CHE nel verbale della Conferenza di Servizi del 25.09.2024, trasmesso con nota prot. n. 519529 del 10.10.2024, relativo alla seduta finalizzata al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale si sono richieste puntuali precisazioni al proponente da inviare prima del rilascio del provvedimento di AIA;
- PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 270 del 05.11.2024, assunta al prot. regionale n. 565800 in pari data, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste con il verbale della Conferenza di Servizi del 25.09.2024, che sono state pubblicate nell'Area Progetti del sito internet relativo ai procedimenti VIA della Regione del Veneto;
- RILEVATO CHE con nota prot. n. 579763 del 13.11.2024, gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 10.12.2024 la convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente;
- PRESO ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed alla DGR n. 568/2018, che nel corso della seconda seduta del 10.12.2024, presieduta dal direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, i cui esiti sono stati trasmessi con nota n. 22485 in data 15.01.2025, si è determinata favorevolmente all'unanimità al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, secondo le condizioni e prescrizioni ivi indicate;
- DATO ATTO CHE con Decreto n. 15 del 16.01.2025, **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità

di direttore della struttura regionale competente per materia, ha rilasciato alla Società GEA S.r.l. (C.F. e P.IVA 00394760284), con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano (PD), l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della modifica sostanziale di cui al progetto: “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*”, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nel medesimo decreto;

CONSIDERATO CHE con verifica telematica ed in applicazione del D.lgs. 06.09.2011 n. 159 (codice delle leggi antimafia) è stato accertato che la Società GEA S.r.l. è iscritta nella White List della Prefettura di Padova (elenco aziende iscritte al 30/12/2024) e che tale iscrizione esplica la propria validità fino al 1/09/2020 (in fase di aggiornamento - l’iscrizione resta valida anche oltre la scadenza, fino all’esito definitivo);

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi nelle sedute del 25.09.2024, relativamente al rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, e del 10.12.2024, relativamente al rilascio dell’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- di prendere atto e far proprio il provvedimento di VIA favorevole di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 80 del 18.10.2024;
- di prendere atto e far proprio il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 15 del 16.01.2025;
- di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza di Servizi e di rilasciare, pertanto, ai sensi dell’art. 27-bis, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006, il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) relativamente al progetto “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*”, di cui alla domanda presentata dalla società GEA S.r.l. acquisita al prot. Regionale ai nn. 681542 e 681546 del 22.12.2023 e ss.mm.ii.;

VISTE le L.R. n. 33/85, n. 3/2000, n. 4/2016, e ss.mm.ii.

VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;

VISTI i D.D. Lgs. n. 36/2003 e n.152/2006, e ss.mm.ii.;

VISTA la DGRV n. 568/2018 recante la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;

VISTA la DGRV n. 21 dell’11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGRV n. 421 del 09.04.2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA;

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nelle sedute del 25.09.2024, relativamente al rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, e del 10.12.2024, relativamente al rilascio dell’aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale e del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
3. di prendere atto e far proprio il Decreto n. 80 del 18.10.2024, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con cui il Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, in qualità di direttore della struttura regionale competente in materia di VIA, ha adottato il

provvedimento favorevole di VIA per il progetto “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*” inerente alla discarica di Sant’Urbano (PD), proposto da GEA S.r.l. (con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano (PD) – C.F. e P.IVA 00394760284), nel rispetto di quanto riportato nelle Valutazioni finali, di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 242 del 25.09.2024;

4. di prendere atto e far proprio il Decreto n. 15 del 16.01.2025, **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, con cui il Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di direttore della struttura regionale competente per materia, ha rilasciato alla Società GEA S.r.l., (C.F. e P.IVA 00394760284), con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano (PD), l’Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito della modifica sostanziale di cui al progetto: “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*”, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nel medesimo decreto;
5. di adottare la determinazione motivata di conclusione della sopra richiamata Conferenza di Servizi e di rilasciare, pertanto, ai sensi dell’art. 27-bis, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.), relativamente al progetto in parola, comprensivo dei seguenti titoli:
 - 5.1. provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 80 del 18.10.2024, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
 - 5.2. provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 – sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 15 del 16.01.2025, **Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;
6. di dare atto che i succitati Decreti n. 80 del 18.10.2024 e n. 15 del 16.01.2025 esplicheranno efficacia, anche in termini temporali, a far data dalla notifica del presente provvedimento;
7. di dare atto che, ai sensi del comma 9 del richiamato art.27-bis, le condizioni e le misure supplementari relative all’autorizzazione integrata ambientale, di cui all’**Allegato B** al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29- quattordices del D.Lgs. n. 152/06 e di cui all’Art. 5-bis della L.R. n. 33/1985 e ss.mm.ii.;
8. di dare atto che qualsiasi modifica delle condizioni dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’**Allegato B** al presente provvedimento è demandata al Direttore della struttura regionale competente per materia;
9. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti Allegati:
 - 9.1. **Allegato A**: provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 80 del 18.10.2024;
 - 9.2. **Allegato B**: provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 – sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 15 del 16.01.2025;
10. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea;
11. di comunicare il presente provvedimento alla Società GEA S.r.l. (C.F. e P.IVA 00394760284), con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano (PD), alla Provincia di Padova, al Comune di S. Urbano (PD), al Comune di Santa Caterina d’Este (PD), ad ARPAV, al Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, all’Azienda ULSS 6 – Euganea, all’Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova, alla Prefettura di Padova, alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, U.O. Valutazione D’Impatto Ambientale e U.O. VAS, VINCA E NUVV, alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare;
12. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
13. di pubblicare il presente provvedimento integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Dott. Luca Marchesi
(firmato digitalmente)



LUCA
MARCHESI
27.01.2025
13:09:52
GMT+01:00

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale



DECRETO N. 80 DEL 18 OTTOBRE 2024

OGGETTO: GEA S.r.l.
Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020.
Comune di localizzazione: Sant’Urbano (PD).
Comune interessato: Santa Caterina d’Este (PD) – ex comune di Vighizzolo d’Este (PD).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.
Adozione del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto, ai sensi della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. n. 568/2018, si adotta il provvedimento favorevole di VIA per il progetto inerente all’adeguamento alle modalità costruttive del D.Lgs. n. 121/2020, della copertura definitiva della discarica di Sant’Urbano (PD), proposto da GEA S.r.l., da ricomprendere nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Principali riferimenti:

- istanza presentata da GEA S.r.l. con note prot. n. 681542 e 681546 del 22.12.2023 e successive integrazioni;
 - parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. n. 242 del 25.09.2024;
 - verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25.09.2024;
 - verbale della Conferenza dei Servizi per il rilascio del Provvedimento di compatibilità ambientale del 25.09.2024.
-

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE**VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**

- VISTI** la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:
- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
 - il D.Lgs. n.152/2006 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
 - il D.Lgs. n. 104/2017 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli*

articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

- il D.L. n. 76/2020 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020, che ha apportato modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;
- la L. n. 108/2021 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, che ha apportato ulteriori modifiche al D.Lgs. n. 152/2006;
- l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato *“Provvedimento autorizzatorio unico regionale”*;
- la L.R. n. 4 del 18/02/2016 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale”* che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *“Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d’impatto ambientale”*;
- la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l’altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.

CONSIDERATO che relativamente alla valutazione di incidenza:

- il c. 3 dell’art.10 del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del DPR n. 357/1997;
- la DGR n. 1400/2017 disciplina le *“Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative”, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9/12/2014”*.

VISTO che GEA S.r.l. (C.F. 00394760284), con sede legale in Via Brusà 6 a Sant’Urbano (PD), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 681542 e 681546 del 22.12.2023.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 5079 del 05.01.2024, il proponente ha trasmesso un elaborato inteso a sostituire ed annullare uno di quelli precedentemente inviati.

CONSIDERATO che l’intervento rientra nella tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 di cui all’Allegato III, lett. ag) *“Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”* con riferimento ad un progetto compreso nell’Allegato III, lett. p) *“Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc”*.

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto a depositare contestualmente all’istanza e con successive integrazioni, presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici progettuali ed amministrativi, finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all’articolo 5 del D.P.R. 357/1997);
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006.

VISTO che la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 34232 del 22.01.2024, ha comunicato l’avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul sito web ed ha contestualmente richiesto la verifica della completezza della stessa documentazione, ai seguenti Enti ed Amministrazioni interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull’esercizio del progetto:

- Comune di Sant’Urbano
- Comune di Santa Caterina d’Este (PD) – ex comune di Vighizzolo d’Este
- Provincia di Padova
- Direzione Generale ARPAV
- Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova
- Azienda ULSS 6 Euganea
- Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali
- Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico - U.O. Genio Civile di Padova
- Direzione Ambiente e Transizione Ecologica - U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare
- Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VAS, VINCA e NUVV

CONSIDERATO che nei termini previsti per la verifica della completezza documentale risultano pervenute agli uffici della U.O. VIA richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Uffici della U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 41608 del 25.01.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto una serie di integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica e con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

ATTESO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 61214 del 05.02.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione dell’invarianza idraulica.

VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 74161 del 12.02.2024 l’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato di non evidenziare elementi in contrasto tra il progetto e la vigente pianificazione distrettuale.

ATTESO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 79929 del 15.02.2024 la U.O. Genio Civile di Padova ha comunicato di non avere competenze rispetto alla pratica in argomento.

VISTO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15.02.2024 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell’esame dello stesso.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 105742 del 29.02.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al Proponente, richiedendo altresì il ricalcolo degli oneri istruttori.

CONSIDERATO che con nota trasmessa in data 11.03.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 123960 del 11.03.2024, è pervenuta la documentazione richiesta - comprensiva del ricalcolo degli oneri istruttori e della ricevuta del versamento degli oneri non ancora versati - ed è stata tempestivamente pubblicata sul sito web dell’Unita Organizzativa VIA, all’indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2023.

CONSIDERATO che, conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall’art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 149255 del 25.03.2024, ha comunicato l’avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l’avviso al pubblico di cui all’art. 23, c.1, lett e) del D.Lgs. n. 152/2006.

- VISTO che il proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquisita agli atti con prot. n. 160997 del 29.03.2024, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A. presso la Sala Civica sita in Via Roma 14 a Carmignano di Sant'Urbano, in data 11.04.2024 alle ore 19.00.
- VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 179914 del 11.04.2024, il Comune di Sant'Urbano ha comunicato di aver pubblicato nel proprio Albo Pretorio (pubblicazione n. 165 del 08.04.2024) l'avviso di presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., avendo ricevuto la comunicazione da parte del proponente solamente in data 08.04.2024.
- VISTO che con nota acquisita agli atti con prot. n. 186059 del 15.04.2024, il proponente ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.
- PRESO ATTO che entro i termini di cui all'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.
- ATTESO con nota acquisita agli atti con prot. n. 203454 del 24.04.2024, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.
- VISTO che risulta acquisito agli atti il parere endoprocedimentale in materia di VInCA, di cui alla Relazione tecnica n. 205/2024 della U.O. VAS VINCA e NUVV, secondo il quale per il progetto di adeguamento in oggetto, viene dichiarata una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.
- CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 05.06.2024, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.
- VISTO che le determinazioni del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. della seduta del 05.06.2024, sono state approvate seduta stante.
- CONSIDERATO che nota prot. n. 281625 del 11.06.2024 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.
- VISTO che con nota pervenuta in data 12.06.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 283557 del 12.06.2024, il proponente ha richiesto una proroga di 30 giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, per la presentazione delle integrazioni e che la U.O. VIA, con nota prot. n. 296039 del 19.06.2024, ha accolto tale richiesta, richiedendo pertanto di trasmettere le integrazioni entro i termini così sospesi e pertanto entro e non oltre il 10.08.2024.
- DATO ATTO che con nota pervenuta in data 10.07.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024, sono state quindi trasmesse alcune delle integrazioni richieste e con successivo invio del 22.07.2024, acquisito agli atti con nota prot. n. 367445 del 23.07.2024, è stato completato l'inoltro delle integrazioni.
- DATO ATTO che nota prot. n. 372530 del 25.07.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni.
- ATTESO che entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale nuove osservazioni da parte del pubblico interessato.

- VISTO** che con nota acquisita agli atti con prot. n. 391086 del 02.08.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha comunicato la conferma del parere idraulico favorevole, già espresso con propria nota del 05.02.2024.
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 394885 del 05.08.2024, gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 25.09.2024 la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.
- VISTO** che con nota acquisita agli atti con prot. n. 422120 del 20.08.2024, l'Azienda ULSS 6 Euganea ha presentato delle osservazioni in merito alle integrazioni fornite dal Proponente.
- ATTESO** che con nota prot. n. 482339 del 19.09.2024 gli uffici regionali competenti hanno comunicato il link per la partecipazione alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il giorno 25.09.2024, alle ore 11.00.
- VISTO** il parere n. 242/2024, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 25.09.2024, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "*Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*", presentato da GEA S.r.l. e situato nel Comune di Sant'Urbano (PD), subordinatamente al rispetto di quanto riportato nel parere stesso.
- CONSIDERATO** che le determinazioni della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 25.09.2024, sono state approvate nella seduta medesima.
- CONSIDERATI** i lavori della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed ai sensi della DGR n. 568/2018, nella seduta del 25.09.2024.
- CONSIDERATO** che la Conferenza di Servizi si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 242 del 25.09.2024 del Comitato Tecnico regionale VIA, Allegato A al presente provvedimento.
- VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi del 25.09.2024, relativo alla seduta finalizzata al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale.
- TENUTO CONTO** che il presente provvedimento di VIA, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, deve essere ricompreso nel Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di conclusione del procedimento attivato dal Proponente GEA S.r.l.
- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto stabilito dalla DGR n. 568/2018, il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l'autorizzazione dell'intervento (o suo delegato);

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto, facendolo proprio, del Parere espresso dal Comitato Tecnico Regionale VIA n. 242 del 25.09.2024, **Allegato A** al presente Provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, espresse nella seduta del 25.09.2024;

4. di adottare il Provvedimento favorevole di VIA, relativamente all'istanza denominata "*Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*", presentata da GEA S.r.l. (C.F. 00394760284) con sede legale in Via Brusà 6 a Sant'Urbano (PD), subordinatamente al rispetto di quanto riportato nelle Valutazioni finali, di cui al parere del Comitato Tecnico Regionale VIA n. 242 del 25.09.2024.
5. di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento, dal Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio (o suo delegato);
6. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 568/2018, alla U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, in qualità di struttura regionale competente per la materia, ai fini della conclusione del procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento esplicherà efficacia a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, nel quale il presente atto verrà ricompreso;
8. di stabilire che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006, il presente provvedimento ha efficacia temporale pari a 7 anni a far data dalla pubblicazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge;
10. di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale nel quale il presente atto verrà compreso;
11. di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE

F.to avv. Cesare Lanna

ALLEGATO A AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024**REGIONE DEL VENETO**

29/10/2024

COMITATO REGIONALE V.I.A.
0555293 (L.R. 18 febbraio 2016 n. 4)
H.400.03.1.106

2

Parere n. 242 del 25.09.2024

Oggetto: GEA S.r.l.
Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020.
Comune di localizzazione: Sant’Urbano (PD).
Comune interessato: Santa Caterina d’Este (PD) – ex comune di Vighizzolo d’Este (PD).
Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016.
Codice progetto: 75/2023.

PREMESSE AMMINISTRATIVE

Vista la normativa in materia di valutazione di impatto ambientale ed in particolare:

- la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;
- il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata “*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC)*”;
- l’art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 rubricato “*Provvedimento autorizzatorio unico regionale*”;
- la L.R. n. 4 del 18/02/2016 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- la DGR n. 568/2018 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, tra l’altro, a stabilire la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016.
- le “Linee guida per l’adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti” approvate nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12/05/2023;

GEA S.r.l. (C.F. 00394760284), con sede legale in Via Brusà 6 a Sant’Urbano (PD), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 681542, e 681546 del 22.12.2023.

Con nota pervenuta in data 29.12.2023, acquisita agli atti con prot. n. 5079 del 05.01.2024, il proponente ha trasmesso un elaborato inteso a sostituire ed annullare uno di quelli precedentemente inviati.

L’intervento rientra nella seguente tipologia progettuale della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006: Allegato III, lett. ag) “*Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato*” con riferimento ad un progetto compreso nell’Allegato III, lett. p) “*Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all’allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc*”.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 80 del~~18 OTT. 2024~~

In allegato all'istanza di VIA, il proponente ha provveduto a trasmettere alla Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici ed amministrativi.

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 34232 del 22.01.2024, ha comunicato a tutte le amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web ed ha contestualmente richiesto agli stessi di verificare la completezza della documentazione presentata dal proponente e di comunicare eventuali richieste di integrazioni documentali ritenute necessarie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale.

Nel termine di cui sopra risultano pervenute agli uffici della U.O. VIA richieste di documentazione integrativa da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni:

- Uffici della U.O. uffici dell'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare, della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 41608 del 25.01.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto una serie di integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 61214 del 05.02.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione dell'invarianza idraulica.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 74161 del 12.02.2024 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato di non evidenziare elementi in contrasto tra il progetto e la vigente pianificazione distrettuale.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 79929 del 15.02.2024 la U.O. Genio Civile di Padova ha comunicato di non avere competenze rispetto alla pratica in argomento.

Nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15.02.2024 è avvenuta la presentazione del progetto in questione, da parte del Proponente, ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

Con nota prot. n. 105742 del 29.02.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno fatto richiesta di completamento della documentazione progettuale al Proponente, richiedendo altresì il ricalcolo degli oneri istruttori.

Con nota trasmessa in data 11.03.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 123960 del 11.03.2024 è pervenuta la documentazione richiesta - comprensiva del ricalcolo degli oneri e della ricevuta del versamento degli oneri non ancora versati - ed è stata tempestivamente pubblicata sul sito web dell'Unita Organizzativa VIA, all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via-area-progetti> - progetto n. 75/2023.

Conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 149255 del 25.03.2024, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1, lett e), del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Proponente, come comunicato anticipatamente con nota acquisita agli atti con prot. n. 160997 del 29.03.2024, ha provveduto, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2016, alla presentazione al pubblico dei

ALLEGATO ^A
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT, 2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

contenuti del progetto e dello S.I.A., presso la Sala Civica sita in Via Roma 14 a Carmignano di Sant'Urbano, in data 11.04.2024 alle ore 19.00.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 179914 del 11.04.2024, il Comune di Sant'Urbano comunica di aver pubblicato nel proprio Albo Pretorio (pubblicazione n. 165 del 08.04.2024) l'avviso di presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e dello S.I.A., avendo ricevuto la comunicazione da parte del proponente solamente in data 08.04.2024.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 186059 del 15.04.2024 il Proponente ha trasmesso la dichiarazione di avvenuta presentazione al pubblico.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 203454 del 24.04.2024 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Risulta acquisito agli atti il parere endoprocedimentale in materia di VInCA, di cui alla Relazione tecnica n. 205/2024 della U.O. VAS VINCA e NUVV.

Il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 05.06.2024, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni.

Le determinazioni della seduta del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. del 05.06.2024 sono state approvate seduta stante.

Con nota prot. n. 281625 del 11.06.2024 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal comitato Tecnico Regionale VIA, assegnando un termine di 30 giorni per la presentazione di quanto richiesto.

Con nota pervenuta in data 12.06.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 283557 del 12.06.2024 il proponente ha richiesto una proroga di 30 giorni, dalla data di ricevimento della richiesta, per la presentazione delle integrazioni.

La Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 296039 del 19.06.2024, ha accolto la richiesta succitata, richiedendo pertanto di trasmettere le integrazioni richieste entro i termini così sospesi e pertanto entro e non oltre il 10.08.2024.

Con nota pervenuta in data 10.07.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024 sono state quindi trasmesse alcune delle integrazioni richieste e con successivo invio del 22.07.2024, acquisito agli atti con nota prot. n. 367445 del 23.07.2024, è stato completato l'inoltro delle integrazioni.

Con nota prot. n. 372530 del 25.07.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolti nel procedimento l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni pervenute anche al fine di acquisire eventuali ulteriori osservazioni o pareri. Conformemente a quanto previsto dal c. 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, è stato inoltre pubblicato apposito avviso al pubblico; dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di quindici (15) giorni, il pubblico interessato può presentare osservazioni.

Entro i termini di cui all'art. 27-bis c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 391086 del 02.08.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha comunicato la conferma del parere idraulico favorevole già espresso con propria nota del 05.02.2024.

Con nota prot. n. 394885 del 05.08.2024 gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 25.09.2024 la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 422120 del 20.08.2024 l'Azienda ULSS 6 Euganea ha presentato delle osservazioni in merito alle integrazioni fornite dal Proponente.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La discarica di Sant'Urbano (PD), qualificata come "impianto tattico regionale" con DGRV n. 321 del 14 febbraio 2003, è sita in comune di Sant'Urbano (PD) ed è gestita dalla ditta GEA S.r.l.

La società GEA intende adeguare la copertura definitiva della discarica alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 121/2020, nel rispetto delle "Linee guida per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti" della Regione Veneto.

Il D.Lgs. n. 36/2003 infatti, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, permette di realizzare alcuni strati della copertura finale delle discariche con materiali equivalenti per requisiti prestazionali a quelli indicati nella normativa stessa.

L'intervento non comporterà modifiche dei profili finali della discarica e consentirà un incremento di rifiuti smaltibili pari a 277.800 mc ed un prolungamento della fase di gestione operativa della discarica di circa 2 anni.

L'adeguamento non comporterà modifiche gestionali della discarica, in particolare:

- il numero dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto rimarrà invariato;
- rimarranno invariate le caratteristiche dei rifiuti conferibili in discarica;
- non cambieranno le modalità operative di gestione della discarica;
- i profili di ricomposizione finale della discarica rimarranno immutati.

STATO AUTORIZZATORIO ATTUALE

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, rilasciato dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto con Decreto n. 64 del 29.12.2020, relativo al "Progetto di Valorizzazione con aumento di volume della discarica "tattica regionale" ubicata presso il comune di Sant'Urbano (PD)". Tale atto comprende:

- Provvedimento favorevole di compatibilità ambientale, rilasciato dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto con Decreto n. 378 del 10.04.2020;
- Approvazione alla realizzazione del progetto e Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal Direttore della Direzione Ambiente della Regione Veneto con Decreto n. 1092 del 28.12.2020 e ss.mm.ii.

LOCALIZZAZIONE

L'area d'impianto, sita in località Ca' Brusà del Comune di Sant'Urbano (PD), dista circa 4 km sia dal centro del comune di Piacenza d'Adige che dal centro del comune di Sant'Urbano.

L'accesso all'impianto è permesso dalle strade comunali che si diramano dalla strada provinciale n. 7 e dalla strada provinciale n. 41 che collega Cà Morosini con Villa Estense.

L'area oggetto di intervento risulta completamente esterna ai siti della Rete Natura 2000, distando oltre 3,5 km da quello più vicino (IT3260021 Bacino Val Grande – Lavacci).

ALLEGATO 80 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
 AL DECRETO n. 80 del 18 OTT, 2024

Dalla Carta della zonizzazione del PI del Comune di Sant'Urbano (Tav. 02 a – Usi e modalità d'intervento), si evince che l'impianto di discarica ricade all'interno dell'area denominata "Discarica regionale RSU", normata dall'art. 52 delle NTO.



Ortofoto dell'area d'interesse

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI del 11.06.2024

Esaminati i pareri pervenuti e la documentazione presentata da Proponente, il gruppo istruttorio ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni aspetti della documentazione progettuale e del SIA, al fine di poter giungere ad una precisa e puntuale valutazione. Pertanto con nota prot. n. 281625 del 11.06.2024 è stata trasmessa al proponente la richiesta di integrazioni documentali formulata dal Comitato Tecnico Regionale VIA su proposta del gruppo istruttorio incaricato della valutazione e discussa nella seduta del 05.06.2024.

Di seguito si riporta la richiesta, cui il proponente ha successivamente dato riscontro con note acquisite agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024 e n. 367445 del 23.07.2024.

1.

Con riferimento al quadro di riferimento programmatico

1.1

A pag. 31-32 del SIA viene presa in esame la coerenza del progetto con il P.I. vigente del Comune di Sant'Urbano, riportando un unico estratto cartografico e una descrizione alquanto sintetica dell'analisi effettuata.

Ciò premesso si richiede al Proponente di effettuare una disamina approfondita del tema, di presentare gli estratti cartografici (con relative legende) di tutte le tavole del Piano Interventi e di analizzare, per ogni vincolo/elemento individuato, le N.T. corrispondenti, al fine di evidenziare la sussistenza di eventuali prescrizioni e di valutare la piena compatibilità di tali Norme con l'intervento in oggetto.

1.2

Al paragrafo 3.6.1.1 del SIA (pag. 38) relativo alla valutazione della coerenza del progetto con il Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali, si evidenzia che non si ritiene adeguatamente motivata

la valutazione rispetto all'Art. 15 del Piano, in particolare relativamente agli aspetti volti a "sopperire ad eventuali aumenti tariffari correlati all'adeguamento dei costi di gestione post-operativa".

2.

Con riferimento al quadro di riferimento progettuale

2.1

Nella tabella 4.2 dello Studio di Impatto Ambientale, al paragrafo 4.4, il Proponente cita all'interno del cronoprogramma le seguenti lavorazioni: scarifica vecchia copertura, smantellamento pozzi e tubazioni biogas esistenti; tali operazioni vengono citate al paragrafo 7.1 della Relazione Tecnico Descrittiva, rimandando alle modalità già descritte ed approvate nelle istruttorie del 2009 e 2020. Si chiede quindi di integrare il quadro progettuale con approfondita descrizione delle operazioni citate.

Inoltre, considerato che durante la seduta del Comitato VIA del 15.02.2024 il proponente ha dichiarato che la nuova copertura verrà realizzata su tutta la discarica, quindi anche sulla parte già ricomposta ai sensi del vecchio progetto, si chiede in particolare di chiarire:

- 1) quale sia l'attuale stato di avanzamento dei lavori secondo quanto approvato con il PAUR del 2020 e quale sarà la sequenza prevista dei settori in gestione, qualora anche il presente progetto venga assentito, evidenziando tempistiche (anche indicative) di scopertura, copertura provvisoria come previsto dall'AIA e copertura definitiva;
- 2) quali siano i criteri delle modalità di gestione (in particolare nella scelta della sequenza delle aree in gestione) e gli accorgimenti messi in atto al fine di limitare il più possibile la produzione di percolato;
- 3) se il progetto preveda effettivamente di estendere le modifiche progettuali anche all'"Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166" (nell'Allegato 1 al SIA dalla superficie totale della discarica viene tolta la superficie dell'area "Area con copertura finale variante migliorativa DGRV n°166/01-12-16"; area che peraltro è evidenziata in tutte le tavole progettuali come area per cui non viene modificata la copertura); nel caso non si preveda di intervenire in questa area già ricomposta, considerato che la nuova proposta di copertura della discarica propone un pacchetto di impermeabilizzazione costituito da strati diversi per spessore e materiali utilizzati rispetto all'"Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166", oltre ad avere delle quote finali differenti, si richiede un approfondimento progettuale-tecnico al fine di garantire la continuità dei diversi strati del capping e delle relative funzionalità tra la nuova proposta di capping e tale area (vedasi particolare riportato nella tavola 9a).

2.2

Si chiede di valutare l'aumento della resistenza alla punzonatura del geotessile TNT da 300g/mq (che nella modifica proposta non viene modificato), visto che è l'elemento di protezione dal materiale drenante per il biogas per tutti i geosintetici sovrastanti (geocomposito bentonitico, geomembrana in HDPE geocomposito drenante) in particolare nelle zone su superfici inclinate.

3.

Con riferimento al Piano di monitoraggio e controllo

Si chiede di aggiornare il PMC nella parte relativa alla gestione operativa della discarica per la sezione 2.7 "Costruzione delle sezioni impiantistiche - Copertura finale".

4.

Con riferimento alle alternative progettuali

A pag. 60 del SIA il Proponente riporta un paragrafo sulle alternative progettuali, limitandosi a dichiarare che non sia necessario valutarle "in quanto si tratta di un adeguamento dell'impianto ad una norma di settore che costituisce anche una BAT".

A tal riguardo si rammenta che l'art. 22, c. 3, lett. d) del D.Lgs. n. 152/2006 esplicita che nella descrizione delle alternative progettuali va data indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
 AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

in considerazione gli impatti ambientali. L'Allegato VII alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 (Contenuti del SIA) al punto 2 chiarisce ulteriormente che deve essere svolta una descrizione delle principali alternative ragionevoli al progetto, compresa l'alternativa zero, indicando le principali ragioni della scelta sotto il profilo dell'impatto ambientale, mediante comparazione con il progetto presentato.

Ciò premesso, si chiede di fornire la descrizione delle alternative ragionevoli al progetto, con particolare riferimento alla alternativa zero. Tale descrizione dovrà includere la trattazione degli impatti ambientali previsti per le alternative progettuali considerate e la comparazione degli stessi con gli impatti previsti per il progetto presentato.

5.

Con riferimento agli aspetti igienico-sanitari

Come emerso nel corso della presentazione del progetto nel corso della seduta del CTR VIA del 15.02.2024, la Azienda ULSS 6 Euganea, ritiene necessario venga presentata una relazione contenente i seguenti aspetti:

- Descrizione delle modalità di scarifica della discarica, modalità di stoccaggio e destino dei materiali di risulta;
- Analisi delle problematiche di carattere igienico sanitario legate alle operazioni di scarifica della discarica;
- Modalità gestionali previste al fine di limitare gli inconvenienti dovuti alla scopertura della discarica;
- Descrizione degli apprestamenti previsti a garanzia dei lavoratori che dovranno operare sotto gli elettrodotti nel rispetto delle norme tecniche in vigore in materia di campi elettromagnetici.

DESCRIZIONE DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Gli strumenti di piano che vengono analizzati dal proponente per verificare la coerenza programmatica dell'opera in esame vengono riportati nel seguito. Per ognuno di essi si riportano eventuali osservazioni e le conclusioni sulla coerenza del progetto con ciascun piano.

Aree naturali protette

Nel territorio circostante l'impianto non sono individuate aree naturali protette.

Per quanto riguarda i siti Natura 2000, l'area dell'impianto si colloca a circa 3,5 km dal sito più prossimo, identificato nella ZPS IT 3260021 "Bacino Val Grande - Lavacci".

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto

Il proponente presenta una breve disanima del PTRC approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 62 del 30 giugno 2020.

Il proponente fa presente che per il progetto di adeguamento della copertura della discarica, non è prevista l'occupazione di suolo in aree attualmente libere e che il procedimento in esame è conforme agli obiettivi del PTRC relativamente all'ubicazione degli impianti (art. 35 NTA).

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Padova

Il PTCP è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4234 del 21.12.2009.

Il Proponente presenta una disamina delle tavole di Piano e conclude che il progetto è coerente con le previsioni del PTCP della Provincia di Padova.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.)

Il Piano di Assetto Territoriale Intercomunale dell'Estense è stato approvato dalla Provincia di Padova con Deliberazione n. 72 del 20.05.2013.

Il Proponente presenta una disamina delle tavole di Piano e conclude che il progetto è coerente con tale pianificazione.

Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Sant'Urbano

Il P.A.T. del comune di Sant'Urbano è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2972 del 14/10/2008.

Di seguito si evidenzia quanto emerso dall'analisi delle tavole del PAT pubblicate sul sito web del comune di Sant'Urbano, facendo altresì presente che non tutti gli elementi sono stati citati nello SIA.

Dall'esame della Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale (Tav. 1) si evince che l'impianto in oggetto ricade in "Discarica e fasce di rispetto". Inoltre si segnala la presenza di un "Elettrodotto e fascia di rispetto" che attraversa nella direzione nord-sud la superficie della discarica ed un elemento denominato "Corridoio ecologico principale (PTCP, art. 19 lett. C)" sulla parte nord dell'impianto. Al confine con l'impianto, sui lati est, sud e ovest, in corrispondenza dei fossati, è presente il "Vincolo acque pubbliche (RD 523/1904)".

Dall'esame della Carta delle Invarianti (Tav. 2) si evidenzia in corrispondenza del confine sud della discarica la "Traccia di corso fluviale estinto" mentre in corrispondenze dei confini est ed ovest dell'impianto è presente l'elemento "Filari alberati".

Dall'esame della Carta della Fragilità (Tav. 3) si evince che l'impianto ricade in "Discarica regionale RSU" ed, ai fini edificatori, in "Area non idonea". Inoltre si evidenzia la presenza dell'elemento lineare "Elettrodotto con potenza superiore a 220 kv".

Dall'esame della Carta della Trasformabilità (Tav. 4) si evince che l'impianto ricade in "Servizi di interesse comune a maggior rilevanza" ed è lambito a sud dall'elemento "Fascia della viabilità di livello provinciale".

Il proponente conclude che l'analisi del P.A.T. non ha evidenziato elementi che possono precludere la realizzazione dell'intervento in oggetto in quanto il progetto risulta coerente.

Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Sant'Urbano

Il vigente Piano degli Interventi è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 09.08.2012.

Di seguito si evidenzia quanto emerso dall'analisi delle tavole del PI pubblicate sul sito web del comune di Sant'Urbano, facendo altresì presente che non tutti gli elementi sono stati citati nello SIA.

Dall'analisi dell'elaborato "Vincoli e valenze paesaggistiche Storico-architettoniche" (Tav. 01a) si evidenzia la presenza dell'elemento lineare "Elettrodotto e fascia di rispetto" che attraversa l'area di discarica. Inoltre su parte dei confini è presente l'elemento "Siepi e filari alberati da tutelare" mentre a confine con l'impianto, sui lati est, sud e ovest, in corrispondenza dei fossati, è presente l'elemento lineare "Corsi d'acqua".

Dall'analisi dell'elaborato "Usi e modalità di intervento" (Tav. 02a) si evince che l'impianto ricade in "Discarica regionale R.S.U.".

Sulla base della trattazione sopra riassunta il proponente conclude che non emergono criticità o elementi conflittuali con il P.I.

Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (PRGRU)

Il proponente presenta una breve disamina del PRGRU approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 9 agosto 2022. Ha elaborato una valutazione sul rispetto dei criteri per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti di recupero e smaltimento presentati nell'Elaborato D dell'Aggiornamento del Piano.

Il proponente evidenzia inoltre che la discarica di Sant'Urbano è stata inserita tra gli Impianti di Piano, individuati all'Allegato 1 dell'Aggiornamento di Piano, rilevando pertanto la coerenza dell'intervento con quanto previsto dalla Normativa di Piano all'art. 9, comma 8, lettera b) e art. 15, comma 2, lettera c) (si veda il computo metrico estimativo in appendice alla Relazione Tecnica Descrittiva).

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Il PTA è stato approvato con Delibera del Consiglio della Regione Veneto n. 107 del 5 novembre 2009.

Il proponente rileva unicamente che il progetto si attiene alle indicazioni riguardanti la gestione delle acque superficiali riportate all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione e conclude che il progetto in esame risulta compatibile con le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno del Piano di Tutela delle Acque.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Con DPCM 01.12.2022 è stato approvato il primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) 2021-2027 (primo aggiornamento).

Il Proponente evidenzia che, secondo la cartografia di Piano, l'area interessata dall'impianto non è individuata come area a rischio idraulico, né di pericolosità idraulica. Conclude quindi che il progetto è coerente con tale Piano.

Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali

Il Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto idrografico delle Alpi Orientali è stato approvato con DPCM del 23 aprile 2014.

Il proponente riporta alcuni report del piano relativi allo stato di qualità e alle fonti di pressione puntuali e diffuse di alcuni corsi d'acqua prossimi all'impianto di discarica. Da tali report il proponente evince che la discarica non è annoverata fra le fonti di pressione individuate. Conclude quindi che non si rileva alcuna criticità e che il progetto è coerente con tale Piano.

Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

L'aggiornamento del Piano è stato approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 90 del 19 aprile 2016, mentre in data 29 dicembre 2020 con D.G.R. n. 1855 è stata approvata la revisione della zonizzazione dell'intero territorio veneto. Il Comune di Sant'Urbano ricade nell'area denominata Pianura.

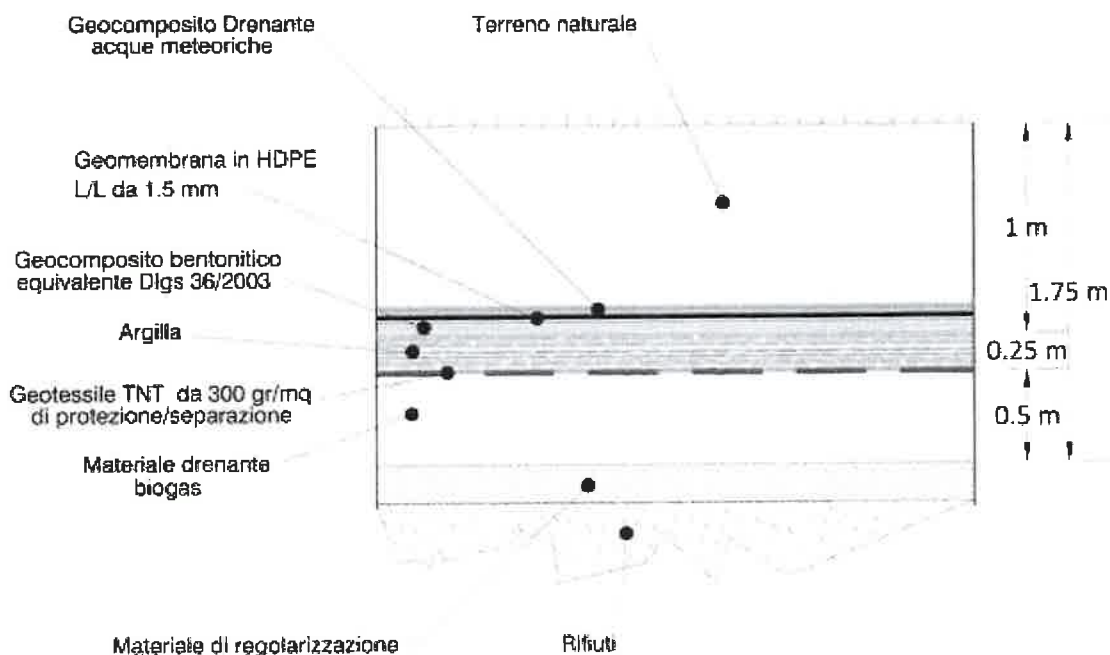
Il proponente, senza analizzare nel dettaglio le previsioni di Piano, dichiara che il progetto risulta ad esso conforme.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Stato di fatto

Con il PAUR n. 64/2020 è stata autorizzata una copertura finale in sommità della discarica di 2.5 metri, realizzata secondo quanto stabilito dall'Allegato I del D.lgs. n.36/2003. Il pacchetto strutturale è costituito dal seguente sistema dall'alto verso il basso:

- strato di terreno naturale vegetale dello spessore di 1 m;
- geotessile non tessuto in Polipropilene 300 g/mq di separazione/protezione;
- strato drenante dello spessore di 50 cm;
- geotessile non tessuto in Polipropilene 1000 g/mq di separazione/protezione;
- geomembrana impermeabile in HDPE spessore 1,5 mm termosaldata;
- strato di argilla impermeabile dello spessore di 50 cm;
- geotessile non tessuto in Polipropilene 300 g/mq di separazione/protezione;
- strato di drenaggio del biogas, con spessore di 50 cm;
- strato di regolarizzazione rifiuti.



Aree con superfici specifiche inclinate (Es. in prossimità linee aree TERNA)

Relativamente alla copertura definitiva della discarica su alcune superfici specifiche del sito, quali ad esempio quelle in corrispondenza dell'attraversamento aereo dell'elettrodotto ad alta tensione (130 kV) nel tratto sud-ovest della discarica stessa e nel lato/prospetto obliquo Nord e Sud della discarica, il proponente propone una soluzione alternativa ai materiali drenanti, allo strato di impermeabilizzazione del pacchetto di copertura e all'apporto finale di terreno naturale di 0,5 m di spessore. Queste Aree specifiche, sia sotto che in prossimità dei cavi dell'elettrodotto TERNA e delle sponde nord/sud della discarica, si presentano per la maggior parte con una morfologia costituita da sponde con sensibili pendenze attorno ai 30°.

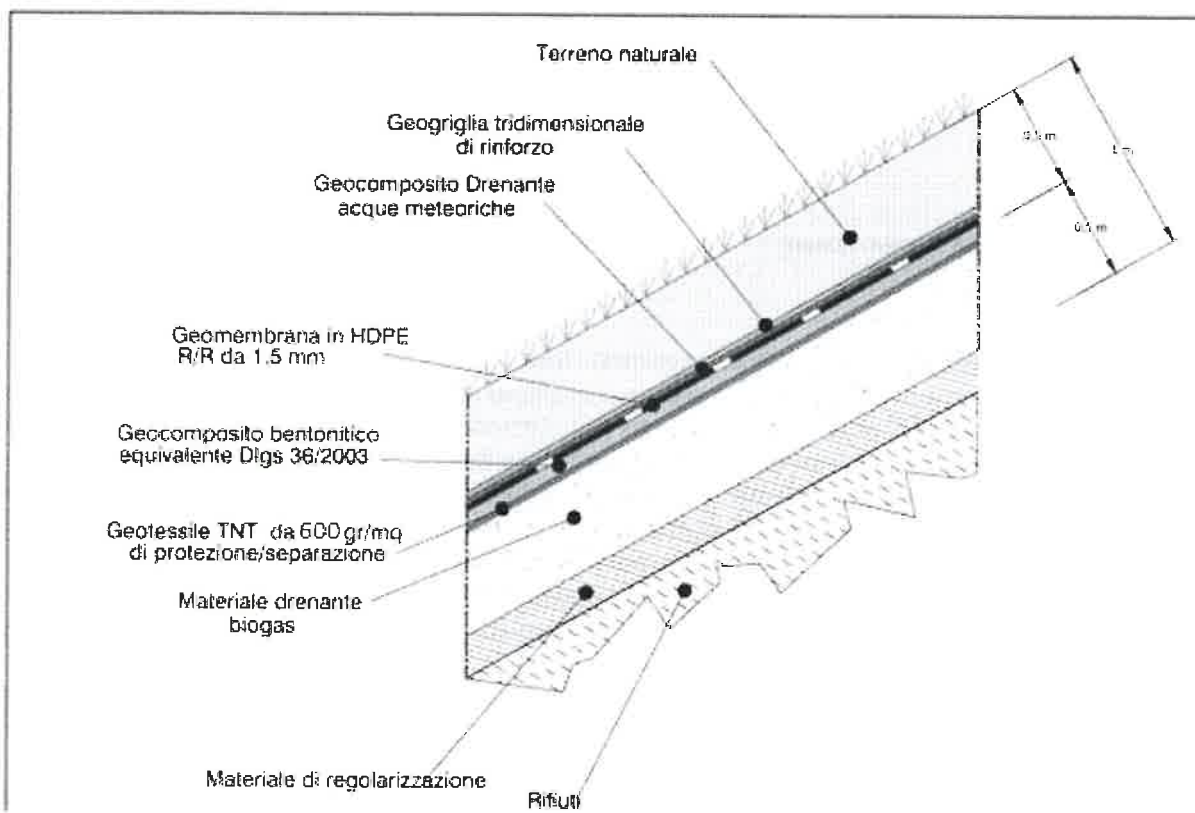
La copertura finale in queste aree/superfici inclinate sarà realizzata con un pacchetto strutturale costituito dal seguente sistema dall'alto verso il basso:

- **strato di terreno naturale** dello spessore totale di 0,5 m. Terreno necessario ad assicurare l'inerbimento per una protezione adeguata all'erosione e proteggere gli strati sottostanti e di raccordo della copertura in scarpata alla parte sommitale sub-orizzontale.
- **Geogriglia a struttura tridimensionale di rinforzo flessibile opportunamente dimensionata**, in fibra di poliestere tessuta con trama trasversale tridimensionale di forma sinusoidale in PEDPVA, in grado di aggrappare il terreno di copertura al disopra dello strato drenante, capace di resistere alle forze di trascinamento causate dallo strato di terreno superiore. La geogriglia tridimensionale viene prevista solo nelle zone ad elevata pendenza dove la reazione attrittiva del pacchetto non risulti sufficiente a garantire l'equilibrio dello strato di copertura.
- **Geocomposito drenante** per la captazione delle acque meteoriche (cuspidi verso l'alto) composto da una struttura in HDPE cuspidata a fondo piatto, accoppiata sul lato superiore ad un geotessile non tessuto in polipropilene, con funzione di filtro-dreno-protezione; con caratteristiche tipo di permeabilità superiori a $k > 10^{-5}$ m/s.
- **Geomembrana impermeabile in HDPE**, spessore 1,5 mm r/r, realizzata con polietilene ad alta densità mediante processo di estrusione, ruvida su entrambe le facce, da saldare in loco.
- **Geocomposito bentonitico impermeabilizzante** (materassino bentonitico) composto da due strati di geotessile in polipropilene, con interposto strato di bentonite sodica naturale, in ragione di circa 4,5 kg/mq (valore minimo) e permeabilità non superiore a 2×10^{-11} m/s.

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
 AL DECRETO n. _____ del 7 8 OTT. 2024

- **Geotessile non tessuto in Polipropilene 600 gr/mq**, agugliato, ad alta tenacità, stabilizzato UV, di separazione e protezione del geocomposito bentonitico, da 600 gr/mq, con resistenza a trazione long./trasv. di circa 45/45 kN/m e resistenza punzonamento statico di circa 7,5 kN.
- **Materiale drenante per la captazione biogas** costituito da materiale granulare inerte dello spessore $a \geq 0,5$ m di idonea trasmissività e permeabilità (equivalente ai valori dello strato delle acque meteoriche con $k > 10^{-5}$ m/s)
- **Strato di regolarizzazione rifiuti.**

Per assicurare l'ancoraggio della geogriglia tridimensionale antiscivolamento si prevede il prolungamento della stessa sulla sommità delle scarpate per una lunghezza determinata dal calcolo della stabilità sui materiali e dalle verifiche in loco. A tale scopo sarà altrettanto necessario prolungare anche la geomembrana ruvida prevista nelle scarpate per la medesima lunghezza.



Si rileva infine che la società proponente dichiara che il progetto in parola non prevede l'adeguamento della copertura definitiva della discarica secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 121/2020 nella cosiddetta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166" ed allega al progetto la Tavola D-9a bis che dettaglia il raccordo tra il progetto in esame e detta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166".

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il proponente, a valle della richiesta di integrazioni del 11.06.2024 (punto n. 4), presenta sinteticamente un'analisi nella quale riporta la propria valutazione sui vantaggi ed i rischi collegati all'alternativa 0 e all'alternativa progettuale.

In sintesi, evidenzia che la discarica di S. Urbano fa parte degli impianti di Piano individuati nella delibera regionale n. 988 del 9/08/2022 e nell'allegato A della DGR n.1691/2022, per garantire l'autosufficienza regionale dei rifiuti urbani. L'impianto riesce a fornire un servizio continuativo anche e soprattutto in situazioni emergenziali. Ne consegue che il progetto in esame ha come motivazione principale quello di consolidare tale

ruolo e continuare a soddisfare nel tempo le numerose richieste di smaltimento nel territorio dei residui delle raccolte differenziate di rifiuti urbani e dei centri di trattamento a recupero.

Secondo il proponente l'utilizzo di materiali industriali in sostituzione o in parte di quelli naturali, per l'esecuzione della copertura in progetto, comporta i seguenti vantaggi ambientali:

- Sensibile riduzione di utilizzo di materiali naturali provenienti da cave di prestito;
- Riduzione delle formazioni di polveri sia nel luogo di scavo che per il conferimento dei materiali naturali;
- Riduzione del traffico indotto per il trasporto dei materiali di copertura e riduzione dei consumi di gasolio e delle emissioni dei motori.

Come unico punto di debolezza dell'alternativa di progetto rispetto alla alternativa 0, indica il prolungamento della fase di gestione per un maggior tempo.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE e ANALISI DEI POTENZIALI IMPATTI

Nel Quadro di riferimento ambientale dello SIA vengono analizzate ed approfondite le componenti ambientali potenzialmente impattate dalla realizzazione del progetto in esame.

Dal momento che il progetto in argomento riguarda solamente l'adeguamento della copertura definitiva della discarica senza altre modifiche gestionali, va fatto riferimento alle le Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020 e condivise nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2023, le quali indicano quali siano gli argomenti che devono essere o meno oggetto di ulteriore verifica, come di seguito specificato:

- Atmosfera - impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Ambiente idrico - impatto invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Rumore - impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Risorse naturali - impatto inferiore (minore consumo di materie prime): ulteriore valutazione non necessaria;
- Suolo e sottosuolo - impatto inferiore (senza ulteriore consumo di suolo): ulteriore valutazione non necessaria;
- Vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, rete natura 2000 – modifica degli impatti della fase di coltivazione: ulteriore valutazione necessaria;
- Viabilità e traffico – impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Paesaggio – impatto invariato: ulteriore valutazione non necessaria;
- Salute pubblica – impatto giornaliero invariato: ulteriore valutazione non necessaria.

Nel seguito, per ciascuna si riportano le informazioni più rilevanti fornite nello SIA.

Atmosfera

Gli impatti sulla componente sono dovuti sostanzialmente alle emissioni dei gas di scarico veicolare prodotte dagli automezzi transitanti in ingresso e in uscita dall'impianto e dalla gestione del biogas della discarica.

Il proponente presenta una stima delle emissioni da traffico veicolare per le due configurazioni oggetto di valutazione, sulla base del numero di transiti veicolari e della lunghezza delle strade percorse.

La differenza tra i flussi di massa degli inquinanti emessi per la configurazione autorizzata e quella di progetto è stata confrontata con i dati INEMAR relativi alle emissioni rilasciate dai mezzi pesanti (camion) determinate all'interno del territorio comunale di Sant'Urbano. Ne emerge perciò un impatto trascurabile dell'incremento delle emissioni da traffico veicolare indotto nel Comune di Sant'Urbano, in quanto i rapporti percentuali sono decisamente inferiori all'1% per tutti gli inquinanti in esame (Nox, PM 10, PM 2.5, CO, SO2).

Pertanto, premesso che il progetto allo studio non modifica le valutazioni già effettuate nel corso del procedimento di VIA, conclusasi con il rilascio del PAUR del 2020, il proponente conclude che è possibile ritenere che l'impatto sulla componente atmosfera sia TRASCURABILE.

Risorse naturali

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

Il progetto prevede di sostituire alcuni elementi di realizzazione del pacchetto di copertura risparmiando su materie prime quali ghiaia, argilla, utilizzando materiali sintetici. Inoltre si libereranno volumetrie che verranno utilizzate per gestire ulteriori quantitativi di rifiuti, prolungando la vita della discarica.

Il proponente conclude che il progetto è positivo per quanto riguarda il risparmio di materie prime e può essere utile ai fini della programmazione della gestione dei rifiuti su scala regionale.

Vegetazione, flora e fauna, ecosistemi, rete natura 2000

L'area interessata dal progetto in esame corrisponde allo stesso sedime del corpo discarica esistente e autorizzato. Non è quindi prevista alcuna ulteriore sottrazione di suolo né alterazione della vegetazione esistente, trattandosi di fatto di un allungamento dei tempi di gestione operativa dell'impianto esistente.

Gli argini perimetrali già inerbiti e la barriera arborea perimetrale non sono oggetto di alcuna modifica.

L'intervento di progetto non apporta modifiche allo strato vegetale della copertura definitiva, pertanto non interferisce con il progetto di riqualificazione ambientale della discarica già approvato, che prevede il ripristino a verde della copertura una volta esaurita la coltivazione.

Per quanto attiene alla Rete Natura 2000, il sito più prossimo (ZPS IT 3260021 "Bacino Val Grande - Lavacci") dista circa 3,5 km dall'impianto ed è posto a una distanza maggiore del raggio di azione emissivo. Ad ogni buon conto, come previsto dalle Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020, l'impatto derivante dall'intervento in esame sui siti della Rete Natura 2000 è stato trattato nella Relazione Tecnica di non Necessità di Vinca allegata all'istanza.

Impatto viabilistico

Il proponente riporta una tabella riassuntiva del traffico generato dall'impianto allo stato attuale:

Traffico	Tipologia di mezzo	Configurazione attuale comprensiva variante impianto percolato	
		mezzi/giorno	transiti/giorno
Traffico totale GEA	Mezzi pesanti	33,7	67,4
Traffico totale via Padre Giacomo - Via Adige S.P.7	Mezzi pesanti	170,2	340,4

Si dichiara inoltre che la viabilità lungo la viabilità afferente all'impianto evidenzia un'ampia capacità residua ed ottimi livelli di servizio, caratterizzati da rapidi smaltimenti dei flussi veicolari ed assenza di instabilità oltre che soddisfacenti margini di capacità residua per le aste viabilistiche.

Poiché l'intervento non modificherà la capacità di conferimento annua attuale e sostanzialmente prolungherà la vita utile della discarica di ulteriori circa 2 anni, non indurrà una sostanziale variazione dell'attuale traffico giornaliero di mezzi in entrata e uscita dall'impianto; i livelli di servizio delle aste a seguito dell'attuazione del progetto non subiranno modifiche.

Il proponente conclude che i flussi veicolari indotti dall'attuazione del progetto non pregiudicheranno la funzionalità e la capacità delle infrastrutture viarie esistenti.

Ambiente idrico

La modifica richiesta non andrà ad incidere sulle superfici impermeabilizzate, né sulla gestione delle acque meteoriche e/o del percolato.

Sulla base delle considerazioni fatte, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente ambiente idrico non necessiti di ulteriori valutazioni.

Rumore

Il progetto in parola non comporterà variazioni alle emissioni acustiche giornaliere, pertanto anche sulla base di quanto stabilito dalle Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente rumore non necessiti di ulteriori valutazioni.

Paesaggio

Relativamente a questa componente ambientale si deve sottolineare che le quote finali del ripristino rimangono invariate rispetto a quanto già autorizzato, pertanto l'impatto rimane invariato rispetto a quanto già valutato e

quindi approvato con Decreto favorevole di compatibilità ambientale n. 378 del 10.04.2020 e non risultano necessarie ulteriori valutazioni.

Suolo e sottosuolo

Il proponente evidenzia che, non essendo prevista alcuna modifica della configurazione impiantistica, non è in programma alcuna fase di cantiere e di conseguenza nessun tipo di scavo.

Sulla base di tali considerazioni conclude che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo sia nullo.

Ad ogni buon conto, anche sulla base di quanto stabilito dalle Linee Guida regionali relative all'adeguamento a D.Lgs. n. 121/2020, è possibile ritenere che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo non necessiti di ulteriori valutazioni.

Salute pubblica

La modifica richiesta non prevede ulteriori sorgenti rumorose, né emissioni di sostanze inquinanti o odorigene in atmosfera, in quanto la sua realizzazione consiste in attività già previste dall'impianto autorizzato e quindi gli impatti non presentano variazioni su scala giornaliera.

Pertanto l'impatto giornaliero rimane invariato rispetto a quanto già valutato e approvato con Decreto favorevole di compatibilità ambientale n. 378 del 10.04.2020 nonché con il procedimento di assoggettabilità a VIA, approvato con Decreto n. 69 del 16.10.2023 (autorizzazione dell'impianto del percolato) e non necessita di ulteriore valutazione.

OSSERVAZIONI

Entro i termini di cui all'art. 19 c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato.

PARERI

Nel corso del procedimento sono pervenuti i seguenti pareri, che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 41608 del 25.01.2024.

Contenuto parere:

Si richiedono le seguenti integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica:

- una relazione tecnico-idraulica con analisi dell'aggravio idraulico di tutti gli interventi che si andranno a realizzare od eventuale asseverazione della non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica;
- planimetria della zona d'intervento con indicazione dell'eventuale bacino di laminazione e relativo tracciato di deflusso delle acque meteoriche fino allo scolo consortile di riferimento;
- dichiarazione delle aree di sgrondo (di cui si allega fac-simile);
- versamento oneri di istruttoria.

Controdeduzioni proponente:

Con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024, il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni alla richiesta di integrazioni del Consorzio.

Fa presente che le modifiche proposte sono la realizzazione di alcuni degli strati di impermeabilizzazione e di drenaggio sub superficiale della copertura sommitale finale utilizzando, in tutto o in parte, materiali sintetici al posto di materiali naturali, con la conseguente riduzione dello spessore del pacchetto di copertura.

Tale intervento realizzato sotto lo strato di 1 m di terreno naturale della copertura definitiva del progetto esistente, non comporta nessuna modifica impiantistica ed estensione areale di superfici scolanti rispetto a quanto già positivamente valutato dagli enti nel PAUR n. 64 del 29/12/2020, attualmente in attuazione, quindi di nessuna valutazione di compatibilità idraulica.

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
 AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

Si osserva che la modifica dei materiali e la conservazione della stessa superficie, con l'ultimo strato di terreno naturale, non associa nessun ulteriore aggravio idraulico all'area stessa, rispetto al recente "Progetto di Valorizzazione della Discarica" approvato con Decreto regionale n. 64/2020.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si veda il parere successivo n. 2 che attesta la posizione favorevole all'intervento del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

2.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 61214 del 05.02.2024.

Contenuto parere:

Si premette che il presente parere si esprime, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali con DGRV 2948 del 06/10/2009, esclusivamente sulla valutazione dell'invarianza idraulica allegata al progetto.

Si esprime parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- è assolutamente vietato il tombinamento o l'eliminazione di affossature private esistenti, non in gestione al Consorzio, interne l'area oggetto del presente parere se non preventivamente autorizzate dal Consorzio; l'eventuale consenso al tombamento di dette affossature necessita di un ripristino del loro volume d'invaso attraverso la realizzazione di dispositivi idraulici equivalenti; resta comunque inteso che le condizioni idrauliche di deflusso ed, in particolare, il percorso delle acque meteoriche scolanti dalle aree limitrofe non dovranno subire variazioni;
- è vietato nel modo più assoluto lo scarico di acque luride o comunque inquinanti negli scoli consortili;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere idrauliche sarà a totale carico del richiedente;
- eventuali danni causati a terzi, in conseguenza dei lavori di cui all'oggetto, saranno ad ogni titolo a carico del richiedente;
- il richiedente dovrà tenere sollevato ed indenne il Consorzio di Bonifica da qualsiasi molestia di terzi e/o danni prodotti a terzi in dipendenza dei lavori di cui all'oggetto.

Si pone in evidenza, infine, che il presente parere non implica valutazioni sulle scelte progettuali circa la modalità di evacuazione delle acque meteoriche all'interno dell'area oggetto d'intervento rientrando queste nelle competenze specifiche del progettista.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere del Consorzio di Bonifica.

3.

Ente/Amministrazione: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 74161 del 12.02.2024.

Contenuto parere:

Esaminata la documentazione agli atti, non si evidenziano elementi in contrasto con la vigente pianificazione distrettuale in quanto l'area non risulta classificata a pericolosità idraulica ai sensi del Piano di gestione del Rischio di Alluvioni e l'adeguamento della copertura definitiva della discarica non andrà ad incidere sulla gestione delle acque meteoriche e del percolato.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere dell'Autorità.

4.

Ente/Amministrazione: Unità Organizzativa Genio Civile di Padova - prot. n. 79929 del 15.02.2024.

Contenuto parere:

Esaminata la documentazione agli atti, si comunica che non si intravedono profili riguardanti le competenze attribuite al Genio Civile.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto del riscontro circa la mancata competenza.

5.

Ente/Amministrazione: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 203454 del 24.04.2024.

Contenuto parere:

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento, confermando quanto già comunicato con la nota di cui al parere n. 3.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente del parere dell'Autorità.

6.**Valutazione d'incidenza** (parere endoprocedimentale)

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA relativa alla Procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale n. 205/2024 del 31.05.2024 a cura della U.O. VAS, VINCA e NUVV.

L'ufficio competente riferisce quanto segue:

Per l'istanza in oggetto si è provveduto all'esame della documentazione per la valutazione di incidenza redatta dalla dott. Giulia Moraschi, per conto del proponente (GEA S.r.l.), di cui alla nota prot. reg. n. 149225 del 25.03.2024.

Gli esiti istruttori per la valutazione di incidenza (sulla base dell'allegata relazione istruttoria n. 205/2024) sono riportati di seguito:

DARE ATTO

che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalle misure di conservazione (DD.G.R. n. 2371/2006, 786/2016, 1331/2017, 1709/2017);
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

DICHIARARE

per il progetto di adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" alle modalità costruttive di cui al D.lgs. 121/2020, comune di Sant'Urbano (PD), una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

Ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di valutazione di incidenza (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., D.G.R. n. 1400/2017), il provvedimento conclusivo di autorizzazione del progetto in esame dovrà contenere anche l'esplicito riferimento agli esiti della valutazione di incidenza e dovrà essere trasmesso a questa U.O. entro 15 giorni dalla sua adozione.

ALLEGATO A
 AL DECRETO n. 80 del 18 OTT 2024 Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto positivamente delle valutazioni effettuate dall'ufficio competente.

7.

Ente/Amministrazione: Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 391086 del 02.08.2024.

Contenuto parere:

Si conferma quanto già espresso con proprio parere idraulico del 05.02.2024.

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Si prende atto favorevolmente della conferma di parere positivo sulla valutazione dell'invarianza idraulica, con prescrizioni, di cui al punto 2.

8.

Ente/Amministrazione: Azienda ULSS n. 6 Euganea - prot. n. 422120 del 20.08.2024.

Contenuto parere:

L'Azienda ULSS 6 osserva che, rispetto al punto 5 della richiesta di integrazioni del 11.06.2024 (riportata integralmente nella presente relazione istruttoria) riguardante alcuni aspetti igienico-sanitari, le risposte fornite dal proponente non sono soddisfacenti.

Nel merito ritiene che:

1. Il generico richiamo a immutate operazioni precedentemente autorizzate, senza descriverle, non risponda a quanto richiesto. Si evidenzia pertanto la necessità che, nel descrivere separatamente con dovizia di particolari, sia la modalità di scarifica della discarica, sia la modalità di stoccaggio che il destino dei materiali di risulta, si riferisca anche se sono state apportate o meno, nel corso dei lavori, eventuali migliorie a fronte di situazioni precedentemente non ipotizzate.
2. La generica affermazione che nessuna autorità ha rilevato criticità, non risponde alla richiesta di un'analisi approfondita di quali potessero essere le criticità e, per ognuna di queste, quali azioni sono previste evidenziando e descrivendo anche, con dovizia di particolari, se sono state apportate o meno, nel corso dei lavori, eventuali migliorie a fronte di situazioni precedentemente non ipotizzate.
3. La dichiarazione fatta dal proponente sulla "*gestione puntuale delle zone di scarifica presso le quali il rifiuto non viene lasciato a "giorno", ma viene mantenuto un congruo spessore di copertura che verrà tolta/rimossa solo immediatamente prima di conferire i rifiuti ammissibili. I rifiuti vengono al termine dei conferimenti giornalieri regolarmente coperti adeguatamente, per prevenire la dispersione di materiali e contenere l'emissione di odori. La ditta GEA, inoltre, si affida a una ditta specializzata per il controllo professionale degli insetti e degli animali indesiderati*", necessita di elementi più oggettivi, quali:
 - Superficie media della superficie che risulterà "a giorno", tolta/rimossa;
 - Determinazione media sulla dimensione temporale del tempo descritto quale "immediatamente";
 - Conferma che con la dizione "I rifiuti vengono al termine dei conferimenti giornalieri regolarmente coperti" si intende che, ogni giorno, al termine della giornata, le porzioni scarificate vengono coperte;
 - L'affidamento a ditta specializzata per il controllo di insetti e animali indesiderati, risponde al quesito (chi fa) ma non a quello di interesse igienico-sanitario (che cosa, quando e come).

Considerazioni del Gruppo Istruttorio:

Dal momento che le osservazioni sollevate dalla ULSS riguardano una serie di aspetti gestionali relativi alle previste operazioni di scarifica, si ritiene che i chiarimenti richiesti debbano essere forniti in sede di rilascio dell'AIA.

VALUTAZIONI SUL PROGETTO E SUL SIA

regionale con apposita DGR, sulla base delle valutazioni relative ai fabbisogni e alle capacità impiantistiche disponibili effettuate con il supporto del Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. 52/2012, sui dati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti, definirà il destino dei diversi flussi del Rifiuto Urbano Residuo e degli scarti dal trattamento dello stesso dei singoli bacini territoriali agli impianti di piano, oltre quantificare e pianificare il fabbisogno di collocamento degli scarti ottenuti dal trattamento/recupero delle raccolte differenziate"). Tale prescrizione dovrà essere inserita nel provvedimento autorizzatorio di AIA del Progetto in esame.

Il Quadro di riferimento Progettuale, descrive in maniera sufficiente il progetto proposto e le modifiche ed estensioni previste rispetto alla situazione attualmente autorizzata.

In merito alla risposta fornita dal proponente alla richiesta di integrazioni della Regione Veneto, per quanto riguarda gli aspetti progettuali ed il PMC si fanno le seguenti considerazioni.

In relazione al punto 2.1 della richiesta integrazione, si evidenzia che il proponente prevede l'abbancamento, a partire dai lotti/settori in gestione al momento dell'eventuale approvazione della presente istanza e successivamente secondo lo schema della tavola D14 del progetto del PAUR 2020, dai settori ricomposti secondo la prescrizione n. 27 dell'AIA vigente, iniziando a sud della discarica e proseguendo verso nord a ritroso sull'ex 1° stralcio.

In relazione alle modalità di gestione e agli apprestamenti per la riduzione delle emissioni odorigene e della produzione di percolato, il proponente fa riferimento a quanto già attualmente in atto. Si ritiene tuttavia che la copertura provvisoria possa comportare modifiche nelle componenti ambientali monitorate dal PMC (emissioni, percolato, ecc.) rispetto alla situazione con copertura definitiva che attualmente è presente su circa metà della superficie.

Si ritiene opportuno pertanto prevedere che nel PMC il proponente predisponga una scheda che relazioni agli Enti in merito allo stato di avanzamento della coltivazione della discarica e della copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione su come si modificheranno tali superfici nell'anno successivo.

In relazione al punto 2.2 della richiesta di integrazioni, il proponente individua la posa di un geotessuto TNT in polipropilene ad alta tenacità da 600 gr/mq con una resistenza al punzonamento e alla trazione longitudinale superiore.

In ottemperanza al punto 3 della richiesta integrazione, dalle schede aggiuntive del PMC e dalla tavola di dettaglio del capping, si evince che viene utilizzato il geotessile da 300 gr/mq nella zona a pendenza ridotta e il geotessile da 600 gr/mq nelle scarpate. Si rileva che nelle zone a pendenza ridotta la funzione del geotessile è principalmente di separazione tra il materiale drenante e l'argilla, pertanto è sufficiente una resistenza alla punzonatura statica paragonabile a quella delle altre geomembrane (circa 3-3,5 KN). Nelle zone a pendenza più elevata, la funzione del geotessile è principalmente di protezione del geocomposito bentonitico dal materiale drenante del biogas, pertanto è importante una resistenza alla punzonatura statica superiore a quella delle altre geomembrane (circa 7,5 KN per il geotessile di 600 gr/mq).

Si ritiene opportuno che nel PMC venga precisato dal proponente il diverso utilizzo del geotessile TNT, individuando precisamente le zone di utilizzo. Si evidenzia inoltre che le modalità di posa dei principali materiali sintetici dovranno essere specificate nelle opportune schede di controllo del PMC (come già fatto per i teli in HDPE nella scheda 2.7.4), così come dovranno essere indicate le accortezze richieste dalla relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023) quali le lunghezze minime di ancoraggio del pacchetto di copertura per la posa delle geogriglie e le caratteristiche superficiali delle membrane sintetiche; dovranno quindi essere integrate con quest'ultimo aspetto le schede da 2.7.7 a 2.7.10.

In relazione al punto 2.3 il proponente ha chiarito che il progetto in parola non prevede l'adeguamento della copertura definitiva della discarica al D.Lgs. n. 121/2020 nella cosiddetta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166"; si è preso quindi atto della tavola che dettaglia il raccordo tra il progetto in esame e detta "Area con copertura finale variante migliorativa Decreto Giunta Regione Veneto del 01/12/16 n. 166". Si ritiene che la Ditta abbia dato seguito a quanto richiesto.

In conclusione si ritiene opportuno che, in sede di rilascio dell'AIA:

- 1) al fine di monitorare le matrici ambientali in relazione alle variazioni della superficie di copertura provvisoria e definitiva, il proponente preveda nel PMC una scheda che relazioni sullo stato di

ALLEGATO A Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
 AL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

avanzamento della coltivazione della discarica, in particolare indicando la superficie in coltivazione, la superficie di copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione all'anno successivo di come si modificheranno tali superfici;

- 2) al fine di precisare alcuni aspetti progettuali (ad es. la grammatura del geotessile TNT) e della relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023), in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà aggiornare il PMC differenziando i controlli da eseguire sui geotessili TNT (individuando precisamente le zone di posa per le due diverse grammature e relativa funzione) e le modalità di posa dei principali materiali sintetici, che dovranno essere oggetto di verifica da parte del direttore dei lavori nelle opportune schede di controllo (ad esempio le lunghezze minime di ancoraggio del pacchetto di copertura per la posa delle geogriglie e le caratteristiche superficiali delle membrane sintetiche).

Alle condizioni sopra esposte, si ritiene che il progetto proposto sia conforme alle previsioni e alle indicazioni fornite dalla norma tecnica di settore.

Il Quadro di riferimento Ambientale e l'Analisi dei Potenziali Impatti, è stato sviluppato in maniera sufficiente, considerando i potenziali impatti ambientali attesi sulle componenti analizzate.

Peraltro, dal momento che il progetto in argomento riguarda solamente l'adeguamento della copertura definitiva della discarica senza altre modifiche gestionali, va fatto riferimento alle Linee Guida regionali relative all'adeguamento al D.Lgs. n. 121/2020 e condivise nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2023. Tali Linee Guida indicano quali siano gli argomenti che devono essere o meno oggetto di ulteriore verifica e di fatto hanno semplificato notevolmente l'analisi degli impatti, determinando che, nella maggior parte di casi, l'impatto sulle componenti ambientali non necessita di ulteriori valutazioni rispetto a quanto già analizzato nella procedura di VIA già espletata.

Nello specifico, dette Linee Guida prevedono che risulti necessaria un'ulteriore valutazione solamente per la componente Rete natura 2000 ed in tal senso si ricorda che la relazione istruttoria tecnica relativa alla Procedura di Valutazione d'Incidenza Ambientale n. 205/2024 del 31.05.2024 a cura della U.O. VAS, VINCA e NUUVV, dà conto di una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.

Per quanto attiene agli aspetti igienico-sanitari collegati alle operazioni di scarifica sollevati dalla ULSS 6 e non pienamente affrontati dal proponente nell'ambito delle integrazioni documentali, si evidenzia che essi risultano parzialmente ricompresi nella richiesta di aggiornamento del PMC, in particolare al punto 1 sopra riportato. Ad ogni buon conto in sede di rilascio dell'AIA il Proponente dovrà fornire i chiarimenti richiesti dalla ULSS, come specificato nel parere acquisito agli atti con nota prot. n. 422120 del 20.08.2024, pubblicata nel sito web istituzionale.

Si può pertanto ragionevolmente prevedere che la realizzazione del progetto in oggetto non darà luogo ad impatti ambientali significativi e negativi.

VALUTAZIONI FINALI

- VISTA la normativa vigente in materia, sia statale che regionale ed in particolare:
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
 - la L.R. n. 4/2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";
 - la DGR n. 568/2018 di aggiornamento delle disposizioni procedurali in materia di VIA;
 - la DGR n. 1620/2019 sui criteri e procedure per l'espletamento delle attività di monitoraggio e di controllo relativi ai progetti sottoposti a VIA.
- VISTA la D.G.R. n. 1400/2017 di attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997.

- VISTO il D.Lgs. n. 121/2020 concernente l'attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti.
- VISTI - il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (PRGRU) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 30 del 29.04.2015;
 - l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali (PRGRU) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 988 del 09.08.2022;
 - le Linee Guida regionali per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento dei rifiuti, condivise nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12.05.2023.
- CONSIDERATO che la discarica di S. Urbano è stata inserita tra gli Impianti di Piano, individuati all'Allegato 1 dell'Aggiornamento del P.R.G.R., approvato con DGR n.988/2022.
- ESAMINATO lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione progettuale e le integrazioni pervenute agli uffici VIA.
- PRESO ATTO che, per quanto attiene il processo di partecipazione del pubblico, non risultano pervenute all'amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato.
- VISTI i pareri pervenuti in fase istruttoria e precisamente:
 - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 41608 del 25.01.2024;
 - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 61214 del 05.02.2024;
 - Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 74161 del 12.02.2024;
 - U.O. Genio Civile di Padova - prot. n. 79929 del 15.02.2024;
 - Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - prot. n. 203454 del 24.04.2024;
 - Consorzio di Bonifica Adige Euganeo - prot. n. 391086 del 02.08.2024;
 - ULSS 6 Euganea - prot. n. 422120 del 20.08.2024.
- VISTO il parere in materia di valutazione di incidenza ambientale formulato dalla U.O. VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV acquisito agli atti, secondo il quale, sulla base dell'Istruttoria Tecnica n. 205/2024 del 31.05.2024, si dichiara una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017.
- RITENUTO che il Proponente dovrà rispettare quanto prescritto nel parere espresso dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di prot. n. 61214 del 05.02.2024, sopra citato.
- RITENUTO che le integrazioni documentali pervenute a seguito della richiesta di prot. n. 281625 del 11.06.2024, abbiano consentito di poter giungere ad una valutazione sufficientemente dettagliata degli impatti ambientali attesi dalla realizzazione dell'intervento.
- VALUTATA l'analisi degli impatti dell'intervento proposto, sulle componenti analizzate.
- CONSIDERATI la relazione istruttoria e gli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio.
- CONSIDERATO che il progetto in oggetto prevede di adeguare la copertura definitiva della discarica alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 121/2020, nel rispetto delle "Linee guida per l'adeguamento dello strato di copertura superficiale delle discariche secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. 121/2020, con recupero di volumetria disponibile al conferimento di rifiuti" della Regione Veneto.

ALLEGATO AAL DECRETO n. 80 del 18 OTT. 2024

- VISTO che il D.Lgs. n. 36/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 121/2020, permette di realizzare alcuni strati della copertura finale delle discariche con materiali equivalenti per requisiti prestazionali a quelli indicati nella normativa stessa.
- DATO ATTO che l'intervento non comporterà modifiche dei profili finali della discarica e consentirà un incremento di rifiuti smaltibili pari a 277.800 mc ed un prolungamento della fase di gestione operativa della discarica di circa 2 anni.
- CONSIDERATO che l'adeguamento in progetto non comporterà modifiche gestionali della discarica, ed in particolare rimarranno invariati: il numero dei mezzi in entrata ed in uscita dall'impianto; le caratteristiche dei rifiuti conferibili; le modalità operative di gestione ed i profili di ricomposizione finale della discarica.
- CONSIDERATO che l'intervento è coerente con l'Aggiornamento del P.R.G.R., con particolare riferimento all' art. 9, comma 8, lettera b della Norma di Piano.
- CONSIDERATO altresì che in fase di autorizzazione dell'intervento si dovrà vincolare l'aumento di volume disponibile al conferimento di rifiuti di sola origine urbana, conseguente all'adeguamento dello strato di copertura superficiale secondo le modalità costruttive modificate dal D.Lgs. n. 121/2020, ai flussi di rifiuti previsti nel provvedimento di pianificazione regionale, predisposto ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 della Norma di Piano.
- CONSIDERATO che in relazione alle modalità di gestione e agli apprestamenti per la riduzione delle emissioni odorigene e della produzione di percolato, il proponente fa riferimento a quanto già attualmente in atto ma che si ritiene tuttavia che la copertura provvisoria possa comportare modifiche delle componenti ambientali monitorate dal PMC (emissioni, percolato, ecc.) rispetto alla copertura definitiva che attualmente è presente su circa metà della superficie.
- VALUTATO quindi che, al fine di monitorare le matrici ambientali in relazione alle variazioni della superficie di copertura provvisoria e definitiva, in sede di rilascio dell'AIA sia necessario che il proponente predisponga nel PMC una scheda che relazioni sullo stato di avanzamento della coltivazione della discarica, in particolare indicando la superficie in coltivazione, la superficie di copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione di come si modificheranno tali superfici nell'anno successivo.
- CONSIDERATO che in merito alla richiesta di integrazioni riguardante la resistenza alla punzonatura del geotessile TNT il proponente nelle integrazioni (pag. 16, Elaborato "SIA-Integrazioni") individua la posa di un geotessuto TNT in polipropilene ad alta tenacità da 600 gr/mq con una resistenza al punzonamento e alla trazione longitudinale superiore.
- CONSIDERATO che dalle schede del PMC (elaborato "Schede tecniche PMC copertura finale Dlgs 121/2020 Aggiornamento del 10/07/2024") si evince che verrà utilizzato il geotessile da 300 gr/mq nella zona a pendenza ridotta e il geotessile da 600 gr/mq nelle scarpate.
- CONSIDERATO che nelle zone a pendenza ridotta la funzione del geotessile è principalmente di separazione tra il materiale drenante e l'argilla, pertanto è sufficiente una resistenza alla punzonatura statica paragonabile a quella delle altre geomembrane (circa 3-3,5 KN) e che nelle zone a pendenza più elevata la funzione del geotessile è principalmente di protezione del geocomposito bentonitico dal materiale drenante del biogas, pertanto è importante una resistenza alla punzonatura statica superiore a quella delle altre geomembrane (circa 7,5 KN per il geotessile di 600 gr/mq).
- CONSIDERATO che si reputa necessario vengano esplicitate nel PMC le modalità di posa dei principali materiali sintetici, specificando tutti i controlli da eseguire, anche in coerenza con quanto previsto dalla Relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023).

- VALUTATO** quindi che, al fine di precisare alcuni aspetti progettuali (ad es. la grammatura del geotessile TNT) e della relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023), in sede di rilascio dell'AIA, il proponente dovrà aggiornare il PMC differenziando i controlli da eseguire sui geotessili TNT (individuando precisamente le zone di posa per le due diverse grammature e relativa funzione) e le modalità di posa dei principali materiali sintetici, che dovranno essere oggetto di verifica da parte del direttore dei lavori nelle opportune schede di controllo (ad esempio le lunghezze minime di ancoraggio del pacchetto di copertura per la posa delle geogriglie e le caratteristiche superficiali delle membrane sintetiche).
- CONSIDERATO** che la Azienda ULSS 6 Euganea - nel proprio parere di prot. n. 422120 del 20.08.2024 - ha ritenuto che le integrazioni fornite dal proponente in merito ad alcuni aspetti igienico-sanitari legati alle previste operazioni gestionali di scarifica, non siano risultate esaustive.
- EVIDENZIATO** tra l'altro, che quanto richiesto da ULSS 6 risulta parzialmente ricompreso nella richiesta di aggiornamento del PMC sopra riportata.
- RITENUTO** il proponente dovrà presentare, in sede di rilascio dell'AIA, i chiarimenti e le integrazioni espresse nel parere della ULSS 6 sopra citato.

Tutto ciò premesso, considerato e valutato, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti: il Vice-Presidente, il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, il rappresentante di Veneto Sviluppo S.p.A., il rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio, esprime all'unanimità dei presenti, parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale sul progetto in esame, subordinatamente al rispetto di quanto sopra riportato.

Il Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Dott. Luca Marchesi

Il Vice-Presidente del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Dott. Cesare Lanna

Il Segretario del
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.

F.to Daniela Nalin

Il Dirigente della
U.O. Valutazione Impatto Ambientale

F.to Ing. Lorenza Modenese

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

DECRETO N. 15 DEL 16/01/2025

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività individuate ai punti 5.3 lett. a e 5.4 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Società GEA S.r.l. - (CF 00394760284) con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano (PD).
Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, con priorità di smaltimento per i rifiuti urbani, ubicato in Comune di Sant'Urbano (PD), via Brusà, 6.
Procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 4/2016 relativo al progetto "Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020".

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale da ricomprendere nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 a seguito della modifica sostanziale di cui al progetto: "Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020" presentato dalla società GEA S.r.l. (Codice progetto: 75/2023)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICAProvvedimenti amministrativi di riferimento

PREMESSO CHE con il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 64 del 29 dicembre 2020 è stato rilasciato il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), relativamente al progetto denominato "*Progetto di valorizzazione con aumento di volume della discarica "tattica regionale" ubicata presso il Comune di Sant'Urbano (PD)*", comprensivo dei seguenti titoli:

1. provvedimento favorevole di compatibilità ambientale di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 378 del 10.12.2020, Allegato A al provvedimento di cui costituisce parte integrante;
2. provvedimento Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 – sexies del D. Lgs. n. 152/2016 di cui al decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020, Allegato B al provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'attività prevista al punto 5.4 dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i.;

DATO ATTO CHE con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 215 del 09.07.2024 è stato aggiornato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale succitato per la modifica sostanziale inerente all'implementazione dell'operazione di smaltimento D9 all'impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi per il trattamento del percolato proveniente da altre tre discariche in post-gestione gestite da GEA Srl e due modifiche non sostanziali relative allo scorporo di alcuni terreni di proprietà e del capannone presente su tali terreni, ricompresi nell'Autorizzazione AIA n. 1092/2020 e l'inserimento di un ulteriore codice EER 161002 tra i rifiuti che possono essere trattati nell'impianto ad

osmosi inversa ed evaporazione presente nell'installazione, prodotti dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige presso gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso;

DATO ATTO CHE con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 349 del 28.11.2024 è stato aggiornato il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 1092/2020 per la modifica non sostanziale inerente la realizzazione di una sezione di pretrattamento da posizionare a monte dell'impianto di osmosi ed evaporazione esistente per il contenimento della formazione di bolle e delle schiume durante la fase di correzione del pH e degasaggio e di un'area coperta per l'attività di deposito D15 di 50 tonnellate per le "cisternette" IBC contenenti il rifiuto non pericoloso allo stato liquido (codice EER 161002);

Iter procedura art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006

PREMESSO CHE la società GEA S.r.l. (C.F. 00394760284), con sede legale in Via Brusà 6 a Sant'Urbano (PD), ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27- bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016, acquisita al prot. regionale con note n. 681542 e 681546 del 22.12.2023;

DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 5079 del 05.01.2024, il proponente ha trasmesso un elaborato inteso a sostituire ed annullare uno di quelli precedentemente inviati;

PRESO ATTO CHE il proponente ha provveduto a depositare contestualmente all'istanza e con successive integrazioni, presso la U.O. Valutazione di Impatto Ambientale, la documentazione completa del SIA e degli elaborati ed allegati tecnici progettuali ed amministrativi, finalizzati al rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (che comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997);
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29-ter del D.Lgs. n. 152/2006.

DATO ATTO CHE la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso – U.O. VIA, con nota prot. n. 34232 del 22.01.2024, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal proponente sul sito web ed ha contestualmente richiesto la verifica della completezza della stessa documentazione, agli Enti ed Amministrazioni interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto;

CONSIDERATO CHE nei termini previsti per la verifica della completezza documentale risultano pervenute agli uffici della U.O. VIA la richiesta di documentazione integrativa da parte degli Uffici della U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;

RILEVATO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 41608 del 25.01.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha richiesto una serie di integrazioni in riferimento alla valutazione di compatibilità idraulica, a cui il proponente ha trasmesso delle controdeduzioni con nota acquisita agli atti con prot. n. 43663 del 26.01.2024;

ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 61214 del 05.02.2024, il Consorzio di Bonifica Adige Euganeo ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni sulla valutazione dell'invarianza idraulica;

DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 74161 del 12.02.2024 l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato di non evidenziare elementi in contrasto tra il progetto e la vigente pianificazione distrettuale;

ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 79929 del 15.02.2024 la U.O. Genio Civile di Padova ha comunicato di non avere competenze rispetto alla pratica in argomento;

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. 105742 del 29.02.2024, gli uffici della U.O. VIA hanno fatto richiesta di

completamento della documentazione progettuale al Proponente, richiedendo altresì il ricalcolo degli oneri istruttori;

CONSIDERATO CHE con nota trasmessa in data 11.03.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 123960 del 11.03.2024, è pervenuta la documentazione richiesta;

CONSIDERATO CHE , conclusa la verifica della completezza documentale prevista dall'art. 27-bis, c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006, la Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso - U.O. VIA, con nota prot. n. 149255 del 25.03.2024, ha comunicato l'avvio del procedimento, provvedendo a pubblicare sul sito web l'avviso al pubblico di cui all'art. 23, c.1, lett e) del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO CHE entro i termini di cui all'art. 27-bis, c. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 non risultano pervenute alla Amministrazione regionale osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 203454 del 24.04.2024, l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha comunicato, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;

VISTO CHE risulta acquisito agli atti il parere endoprocedimentale in materia di VInCA, di cui alla Relazione tecnica n. 205/2024 della U.O. VAS VINCA e NUVV, secondo il quale per il progetto di adeguamento in oggetto, viene dichiarata una positiva conclusione della procedura di valutazione di incidenza (art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.) a seguito del verificato rispetto dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017;

CONSIDERATO CHE il progetto è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Regionale V.I.A. nella seduta del 05.06.2024, il quale ha preso atto e condiviso le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ed ha quindi disposto di richiedere al proponente alcune integrazioni;

DATO ATTO CHE con nota pervenuta in data 10.07.2024 ed acquisita agli atti con prot. n. 343759 del 10.07.2024, sono state quindi trasmesse alcune delle integrazioni richieste e con successivo invio del 22.07.2024, acquisito agli atti con nota prot. n. 367445 del 23.07.2024, è stato completato l'inoltro delle integrazioni;

CONSIDERATO CHE la documentazione integrativa relativa al procedimento è stata pubblicata sul sito web istituzionale della U.O. VIA e che nei termini previsti ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'avviso al pubblico) non risultano pervenute osservazioni;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 394885 del 05.08.2024, gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 25.09.2024 la convocazione della prima riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente;

DATO ATTO CHE con nota acquisita agli atti con prot. n. 422120 del 20.08.2024, l'Azienda ULSS 6 Euganea ha presentato delle osservazioni in merito alle integrazioni fornite dal Proponente;

VISTO il parere n. 242/2024 con il quale il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., nella seduta del 25.09.2024, ha espresso parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto intitolato "Adeguamento della copertura definitiva della discarica "Tattica Regionale" sita in comune di Sant'Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020", presentato da GEA S.r.l. e situato nel Comune di Sant'Urbano (PD), subordinatamente al rispetto di quanto riportato nel parere stesso;

CONSIDERATI i lavori della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed ai sensi della DGR n. 568/2018, nella seduta del 25.09.2024;

CONSIDERATO CHE la Conferenza di Servizi si è determinata favorevolmente, all'unanimità dei presenti, al

rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, facendo proprio il parere favorevole n. 242 del 25.09.2024 del Comitato Tecnico regionale VIA;

VISTO il Decreto della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 80 del 18.10.2024 con cui si è adottato il provvedimento favorevole di VIA per il progetto inerente all'adeguamento alle modalità costruttive del D.Lgs. n. 121/2020, della copertura definitiva della discarica di Sant'Urbano (PD), proposto da GEA S.r.l., da ricomprendere nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO CHE nel verbale della Conferenza di Servizi del 25.09.2024, trasmesso con nota prot. n. 519529 del 10.10.2024, relativo alla seduta finalizzata al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale si è indicato che, in sede di rilascio del provvedimento di AIA, il proponente deve:

- 1) al fine di monitorare le matrici ambientali in relazione alle variazioni della superficie di copertura provvisoria e definitiva, prevedere nel PMC una scheda che relazioni sullo stato di avanzamento della coltivazione della discarica, in particolare indicando la superficie in coltivazione, la superficie di copertura provvisoria e definitiva, corredata di una previsione all'anno successivo di come si modificheranno tali superfici;
- 2) al fine di precisare alcuni aspetti progettuali (ad es. la grammatura del geotessile TNT) e della relazione specialistica geotecnica (Rev. 00 del 22/12/2023), aggiornare il PMC differenziando i controlli da eseguire sui geotessili TNT (individuando precisamente le zone di posa per le due diverse grammature e relativa funzione) e le modalità di posa dei principali materiali sintetici;
- 3) per quanto attiene agli aspetti igienico-sanitari collegati alle operazioni di scarifica, fornire i chiarimenti richiesti dalla ULSS, come specificato nel parere acquisito agli atti con nota prot. n. 422120 del 20.08.2024, pubblicata nel sito web istituzionale, integrati anche con la trattazione della nuova problematica legata agli acquazzoni che stanno improvvisamente interessando il territorio per possibili inconvenienti scaturiti dai lavori di scarifica;

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 270 del 05.11.2024, assunta al prot. regionale n. 565800 in pari data, il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste con il verbale della Conferenza di Servizi del 25.09.2024, che sono state pubblicate nell'Area Progetti del sito internet relativo ai procedimenti VIA della Regione del Veneto;

RILEVATO CHE con nota prot. n. 579763 del 13.11.2024, gli uffici regionali competenti hanno comunicato, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990, per il giorno 10.12.2024 la convocazione della seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e alla DGR n. 568/2018, finalizzata all'acquisizione dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e richiesti dal proponente;

PRESO ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-ter della L. n. 241/1990 ed alla DGR n. 568/2018, che nel corso della seconda seduta del 10.12.2024, presieduta dal direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica, i cui esiti sono stati trasmessi con nota n. 22485 in data 15.01.2025, si è determinata favorevolmente all'unanimità al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale e del provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, secondo le condizioni e prescrizioni ivi indicate;

Considerazioni finali e conclusioni

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi nella seduta del 10.12.2024;
- di rilasciare alla Società GEA S.r.l. - (con sede legale in via Brusà, 6 – 35040 – S. Urbano

(PD), C.F. 00394760284), l’Autorizzazione Integrata Ambientale da ricomprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito della modifica sostanziale di cui al progetto: “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*”, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento;

- VERIFICATO che la Società proponente risulta certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, N.Certificato: IT313405 Emesso il 18-02-2022 in corso di validità fino al 06.03.2025;
- DATO ATTO che il provvedimento di AIA, conclusivo dell’endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, ai sensi di quanto previsto dal c. 7 dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, va ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di conclusione del procedimento attivato dalla Proponente Società GEA S.r.l.;
- CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018, il provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando che il responsabile dell’endoprocedimento finalizzato al rilascio del provvedimento regionale unico è il sottoscritto Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica in qualità di Direttore della struttura competente per materia, è adottato dal Direttore di Area a cui afferisce la struttura regionale competente per l’autorizzazione dell’intervento (o suo delegato);
- VISTE le L.R. n. 33/85, n. 3/2000, n. 4/2016, e ss.mm.ii.
- VISTA la L. n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo;
- VISTI i D.D. Lgs. n. 36/2003 e n.152/2006, e ss.mm.ii.;
- VISTA la DGR 242/2010 e la DGR 863/2012 in materia di PMC;
- VISTE la DGR 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;
- VISTA la DGRV n. 568/2018 recante la disciplina attuativa della procedura di VIA di cui alla citata L.R. n. 4/2016;
- VISTA la DGRV n. 21 dell’11 gennaio 2018, come modificata dalla successiva DGRV n. 421 del 09.04.2019, relativa alle competenze delle strutture regionali in materia di AIA;

DECRETA

1. Che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. Di prendere atto delle risultanze favorevoli della Conferenza di Servizi di cui all’art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018 e dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., espresse nella seduta del 10/12/2024.
3. Di rilasciare alla ditta Gea S.r.l. (CF 00394760284) con sede legale in Comune di Sant’Urbano (PD), via Brusà, 6, l’Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito A.I.A.) per le attività individuate al punto 5.3 lett. a e 5.4 dell’allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/200 da ricomprendere nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006, a seguito della modifica sostanziale di cui al progetto “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*” relativamente all’impianto di discarica per rifiuti non pericolosi, con priorità di smaltimento per i rifiuti urbani, ubicato in Comune di Sant’Urbano, via Brusà, 6, e censito al catasto terreni al foglio 17 mappali n°: 2-3-7-19-20-21-28-33-49-55-58-59-62-63-64-65-66-67-68-69-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-137-146-147-154-158-173-175, al catasto urbano foglio n. 17 mappali n°157-159-155-161-177-15-83 e al foglio n.18 catasto terreni i mappali n° 275-309-310 312-313-320-321-322;

4. Di dare atto che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale comprende le seguenti autorizzazioni ambientali sostituite ai sensi di quanto stabilito dal comma 11 dell'art. 29-quarter del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:
 - 4.1. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208 del D.Lgs. 152/2006), comprensiva del:
 - 4.1.1. approvazione del progetto di “*Adeguamento della copertura definitiva della discarica “Tattica Regionale” sita in comune di Sant’Urbano alle modalità costruttive di cui al D.Lgs. 121/2020*” di cui all’istanza assunta al prot. n. 681542 e n. 681546 del 22.12.2023 e n. 5079 del 05.01.2024, così come integrata dalle note prot n. 343759 del 10.07.2024, n. 367445 del 23.07.2024 e n. 565800 del 05.11.2024, e autorizzazione alla realizzazione delle opere previste dal progetto medesimo;
 - 4.1.2. autorizzazione all’esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti (operazioni di cui agli Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. 152/2006), come elencate al punto 6);
 - 4.2. autorizzazione allo scarico ai sensi della Parte III, Sezione II, Titolo IV, Capo II del D.Lgs. n. 152/2006 e del vigente Piano Regionale di Tutela delle Acque;
 - 4.3. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V, Titolo I del D.Lgs. n. 152/2006.
5. Di dare atto che l’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento è soggetta a riesame secondo le modalità previste dall’art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, secondo le seguenti prescrizioni:
 - 5.1. il Gestore è tenuto a presentare la documentazione richiesta per il riesame dell’AIA entro 12 anni dalla data del PAUR, in quanto risulta essere certificato ai sensi della norma UNI EN-ISO 14001;
 - 5.2. in caso di mancato rinnovo e/o di intervenuta revoca della certificazione ISO 14001, la validità dell’Autorizzazione Integrata Ambientale deve intendersi di 10 (dieci) anni a partire dalla data del provvedimento di PAUR; nel caso in cui la “nuova” validità dell’AIA intervenga trascorsi i 10 (dieci) anni dal rilascio dell’autorizzazione, il Gestore deve presentare istanza di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell’Art. 29-octies entro i 90 giorni successivi ad una delle comunicazioni di cui al successivo punto c, salvo proroga concessa dall’Autorità competente sulla base di motivata istanza del soggetto interessato, nel qual caso si applica quanto previsto all’art. 29-octies, comma 11; diversamente si applica quanto previsto all’art. 29-octies, comma 5;
 - 5.3. il gestore è tenuto a comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia e ad ARPAV, l’avvenuto rinnovo della certificazione ISO 14001 attualmente in essere entro e non oltre 3 mesi successivi alla scadenza della stessa; il gestore è tenuto altresì a dare immediata comunicazione a Regione, Provincia e ARPAV di eventuali sospensioni e/o revoche di detta certificazione, nonché dell’eventuale mancato rinnovo.
6. Di autorizzare le seguenti attività di gestione rifiuti che possono essere svolte dalla Ditta (con riferimento agli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) nell’area della discarica, nei box per l’esecuzione delle verifiche di conformità dei rifiuti in ingresso all’impianto e nell’area dell’impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi come individuate nella planimetria di cui all’**Allegato A** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante:
 - 6.1. Operazioni di smaltimento individuate come:
 - 6.1.1. [D 1] - Deposito sul o nel suolo
 - 6.1.2. [D15] - Deposito preliminare finalizzato ad effettuare le verifiche di conformità prima dell’operazione di smaltimento in discarica D1;
 - 6.1.3. [D9] - Trattamento fisico-chimico di osmosi e concentrazione;
 - 6.1.4. [D15] - Deposito preliminare prima del trattamento fisico-chimico di osmosi e concentrazione;
 - 6.1.5. [D15] - Deposito preliminare del rifiuto prodotto nell’impianto di osmosi-evaporazione finalizzato al conferimento a impianti terzi.
 - 6.2. Operazioni di recupero individuate come:

- 6.2.1. [R13] - Messa in riserva di rifiuti per espletare la verifica di conformità dei rifiuti utilizzati in sostituzione di materiali tecnici destinati all'attività R5;
- 6.2.2. [R5] - Utilizzo di rifiuti per la formazione dello strato di drenaggio del biogas, della copertura giornaliera e dello strato di regolarizzazione dei rifiuti;
- 6.2.3. [R1] - Recupero energetico del biogas mediante impianto di produzione di energia elettrica e/o calore.
7. Di autorizzare la Ditta Gea srl a gestire presso la propria discarica ubicata in Comune di Sant'Urbano, via Brusà, 6 i rifiuti riportati nell'**Allegato B** al presente provvedimento, con le relative operazioni ammesse.
8. È ammesso in discarica lo smaltimento in D1 delle tipologie di rifiuti riportati in **Allegato B**, fino al completamento della volumetria utile residua che al 31.12.2023 risulta pari a circa 861.000 m³ rispetto alle quote finali di progetto della variante approvata con il provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 64 del 29 dicembre 2020, aumentata di complessivi 277.800 m³ in forza dell'approvazione del progetto di ampliamento di cui a questo provvedimento.
9. Le nuove volumetrie autorizzate alle quote finali di progetto approvato con il presente provvedimento, analogamente a quelle autorizzate con il provvedimento autorizzatorio unico regionale rilasciato con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 64 del 29 dicembre 2020, sono utilizzabili per il conferimento in discarica di rifiuti urbani, di rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani della regione Veneto, nonché di rifiuti prodotti dai servizi pubblici della regione, previsti nel provvedimento di pianificazione regionale, predisposto ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 della Norma di Piano dalla Regione del Veneto.
10. Il quantitativo di rifiuti complessivamente conferibili in discarica è pari a 156.000 t/anno, fatta salva la necessità di garantire lo smaltimento dei rifiuti urbani in caso di emergenze gestionali sorte sul territorio regionale. Tale quantitativo potrà essere aumentato, a causa di particolari situazioni di emergenza, sulla base di uno specifico decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica;
11. Congiuntamente con la presentazione della relazione di cui al punto 51), il Gestore deve comunicare:
- 11.1. i quantitativi residui al 31 dicembre di ogni anno, specificando le volumetrie disponibili per i rifiuti di origine urbana pianificati e quelle per rifiuti speciali;
- 11.2. una planimetria dell'ultimo rilievo topografico effettuato con l'indicazione delle aree in gestione, con copertura provvisoria e con le diverse tipologie di copertura.
12. La ditta Gea S.r.l. è autorizzata ad effettuare, nelle aree di stoccaggio indicate nella planimetria allegata al presente atto (**Allegato A**, box identificati dalle lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F", "G", "H" e "I"), le operazioni di deposito preliminare [D15], ovvero messa in riserva [R13], nel limite della capacità massima di 220 tonnellate.

Specifiche prescrizioni per la gestione dell'attività di discarica

13. Si conferma la riclassificazione in "sottocategoria di discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas" ai sensi dell'Art.7-sexies del D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i. già autorizzata con DGR n. 2407 del 04/08/2009, sulla base del parere della Commissione VIA n. 243 del 30/06/2009, con deroga del parametro DOC di cui alla tabella 5 dell'Allegato 4 del D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i..
14. Relativamente al parametro DOC, il valore limite concesso in deroga rispetto al limite di tabella 5 dell'Allegato 4 del D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i. è pari a 2500 mg/l per il conferimento dei rifiuti riportati in **Allegato B** al presente provvedimento.
15. Nel rispetto dell'art. 7, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2003 e s.m.i., è consentito lo smaltimento in discarica di rifiuti senza preventivo trattamento alle condizioni indicate all'Allegato 8 del medesimo decreto legislativo.
16. I rifiuti avviati a smaltimento in discarica (D1) o utilizzati nel corpo della discarica per operazioni di recupero come materiali ingegneristici (R5) devono rispettare i criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 7-quinquies del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i..

17. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. n. 36/2003 e s.m.i., la Ditta è tenuta ad effettuare le verifiche analitiche della conformità del rifiuto conferito ai criteri di ammissibilità; per i rifiuti che mantengono invariate nel tempo le caratteristiche riscontrate nelle precedenti indagini analitiche, le verifiche dei criteri di ammissibilità stabiliti dall'art. 7-quinquies del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i. devono essere effettuate con frequenza non superiore ad 1 anno e, comunque, ogniqualvolta il ciclo produttivo di origine subisca variazioni significative; restano esclusi da tale obbligo i rifiuti per i quali la normativa vigente consente lo smaltimento senza caratterizzazione analitica.
18. Per il sistema di drenaggio del biogas e di rottura capillare, i rifiuti utilizzati dovranno avere caratteristiche tali da garantire – nelle condizioni di esercizio previste – l'equivalenza di funzionalità, anche nel tempo, ai materiali previsti dal progetto. Potranno essere utilizzati esclusivamente i codici EER riportati in **Colonna C dell'Allegato B**.
19. La realizzazione della copertura giornaliera dei rifiuti e lo strato di regolarizzazione potranno essere effettuati mediante l'utilizzo dei codici EER riportati in **Colonna D dell'Allegato B**. E' ammesso l'utilizzo di tali rifiuti per la copertura giornaliera e lo strato di regolarizzazione purché non pulverulenti e, nel caso di fanghi, purché abbiano uno stato fisico palabile e idonee caratteristiche meccaniche. I medesimi apprestamenti potranno altresì essere effettuati mediante l'utilizzo codici EER specificati in **Colonna C dell'Allegato B**, nei limiti dei quantitativi autorizzati e a condizione che gli stessi non abbiano caratteristiche di conformità tecnica adeguata per il sistema di drenaggio del biogas e di rottura capillare.
20. La ditta è autorizzata all'utilizzo di materiali-rifiuti (operazioni di recupero – [R5]) per la formazione dello strato di drenaggio del biogas (punto 18), nella copertura giornaliera e nello strato di regolarizzazione dei rifiuti (punto 19) pari fino a:
- 20.1. 80 mc/giorno, pari a circa 160 t/giorno, per la copertura giornaliera dei rifiuti e strato di regolarizzazione;
- 20.2. 400 mc/giorno, pari a circa 800 t/giorno, per la realizzazione dello strato drenante del biogas nella copertura finale.
- In ogni caso la capacità massima stoccabile (operazione di messa in riserva – [R13]) non dovrà superare i 2000 mc e dovrà avvenire comunque nell'area di coltivazione.
21. Congiuntamente con la presentazione della relazione di cui al punto 51) il Gestore è tenuto a comunicare il quantitativo di rifiuti utilizzati in operazioni di recupero R5 per la realizzazione dei diversi strati di copertura e dimostrare la coerenza con i volumi del progetto approvato.
22. Di stabilire che nel caso di utilizzo di terre e rocce da scavo ai sensi del DPR n. 120/2017 dovrà essere individuata una specifica area di stoccaggio, differente da quella dedicata ai rifiuti.
23. È fissato al 31.12.2031, salvo proroga concessa su motivata istanza del Gestore, il termine per il completamento della volumetria di progetto.
- Al termine dei conferimenti si potrà procedere con la realizzazione della copertura provvisoria della discarica, anche per singolo settore, che deve essere realizzata secondo le indicazioni di cui al Paragrafo 2.4.3 dell'Allegato 1 al D.lgs. n. 36/2003.
- Il raggiungimento delle quote finali previste dal progetto, il conseguente termine dei conferimenti anche relativi alla ricarica con rifiuto per colmare gli eventuali avvallamenti e cedimenti primari, ed il completamento della copertura provvisoria deve essere comunicato a questa Amministrazione e alle autorità di controllo, anche per singoli settori, accompagnato da idonea documentazione tecnica (rilievi topografici, schede tecniche/descrizione delle caratteristiche dei materiali utilizzati per la copertura, ecc...).
24. Il gestore è tenuto a comunicare agli Enti interessati, anche per singoli settori, l'avvio dei lavori di sistemazione finale della discarica, non prima di 24 mesi, ma non oltre 36 mesi dall'ultimo conferimento, a seguito della valutazione di eventuali cedimenti secondari del corpo discarica. Alla comunicazione dell'inizio dei lavori del capping del singolo settore il gestore dovrà allegare:
- 24.1. una dichiarazione del D.L. attestante che gli assestamenti sono tali da non compromettere l'integrità del futuro pacchetto di chiusura, corredata dal riepilogo di tutte le misure topografiche effettuate a partire dalla data di comunicazione del raggiungimento delle massime quote di baulatura;

- 24.2. una relazione del D.L. con individuazione dei volumi di materiali/rifiuti eventualmente utilizzati per colmare i locali avvallamenti e comprensiva delle relative caratteristiche geotecniche;
 - 24.3. un rilievo topografico, eseguito da idoneo tecnico abilitato, comprensivo di un adeguato numero di sezioni contenenti il confronto delle quote definitive di gestione raggiunte da prendere a riferimento per il successivo collaudo del capping con le quote di progetto;
 - 24.4. la lettera di incarico al collaudatore dei lavori di ricomposizione, debitamente firmata, per accettazione, dal relativo professionista;
 - 24.5. un cronoprogramma relativo alle tempistiche di avanzamento dei lavori di ricomposizione, da completarsi entro i successivi 36 mesi, comprensivo di un calendario di massima delle verifiche e delle prove da effettuare nel corso del collaudo (il gestore è comunque tenuto a comunicare ad ARPAV l'effettuazione di dette verifiche con almeno 15 giorni di preavviso).
25. Qualora, a seguito del controllo topografico sopra richiamato, sia ravvisata una difformità rispetto alle geometrie di progetto approvate, il Gestore è tenuto al rispetto delle geometrie di progetto mediante l'asportazione dei rifiuti in eccedenza e al conferimento degli stessi, a proprie spese, presso altri settori/lotti della discarica in coltivazione, ove presenti, ovvero presso impianti terzi autorizzati. E' ritenuta applicabile una tolleranza rispetto alle quote di progetto $\leq 0,1$ m. L'eventuale necessità di rimozione di rifiuti dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e agli Enti di controllo.
26. Entro sessanta giorni dal completamento della copertura finale il Gestore, salvo proroga concessa su motivata istanza dello stesso Gestore, è tenuto a presentare a Regione, Provincia, ARPAV e al Comune di Sant'Urbano la seguente documentazione:
- 26.1. la dichiarazione del D.L. attestante la regolare esecuzione dei lavori e la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (anche per singoli lotti/stralci);
 - 26.2. il certificato di collaudo funzionale (in corso d'opera) delle opere di sistemazione finale della discarica, redatto ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000 comprensivo di tutti gli esiti delle verifiche effettuate e corredato dalla relativa documentazione (anche per singoli lotti/stralci);
 - 26.3. una relazione del Tecnico Responsabile ex art. 28 della L.R. n. 3/2000 attestante la piena efficienza di tutti gli impianti ed i presidi ambientali della discarica (sistema di drenaggio delle acque meteoriche, raccolta e stoccaggio del percolato, impianti di irrigazione e antincendio, viabilità, recinzione, cancello, mascherature, rete di controllo delle acque sotterranee, etc.);
 - 26.4. una relazione in merito agli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo, a cura del soggetto responsabile dell'esecuzione del medesimo piano, comprensivo delle risultanze dei controlli e dei monitoraggi eseguiti nel corso dei lavori di ricomposizione finale; tale relazione dovrà altresì documentare ed attestare l'assenza di contaminazione della falda dovuta alla discarica;
 - 26.5. una specifica dichiarazione del legale rappresentante, da effettuarsi anche nelle forme dell'autocertificazione prevista dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la disponibilità finanziaria delle risorse economiche necessarie per coprire tutti i costi della gestione post – operativa della discarica come individuati nel Piano finanziario approvato;
27. La procedura di chiusura della discarica ex art. 12 del D. Lgs. n. 36/2003 potrà essere attivata a seguito del completamento della copertura della discarica nella configurazione approvata con questo provvedimento e certificata/collaudata secondo quanto prescritto al punto precedente;
28. La gestione post-operativa della discarica dovrà avvenire per un periodo di almeno trenta anni ai sensi di quanto stabilito dal D.lgs. n.36/2003. La fine del periodo di gestione post - operativa deve essere proposta dal gestore secondo le previsioni dell'Art. 13, comma 6-bis del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii.
29. Il ripristino finale ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Gestione delle acque e dell'impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi

30. E' autorizzato lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi nel corpo idrico superficiale denominato Scolo Consorziale Frattesina, nel rispetto dei Valori Limite di Emissione riportati in Tabella 1, Allegato B, colonna "scarico in acque superficiali" del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5 novembre 2009; solo per i parametri indicati nella tabella seguente si applicano invece i livelli di emissione associati (BAT-AEL) indicati in tabella 6.1 delle BAT Conclusions 2018 (BAT 20):

Parametro	U.M.	Valori limite
Solidi Sospesi totali	mg/l	60
Fosforo totale	mg/l	3
Fenoli	mg/l	0,3
Arsenico	mg/l	0,1
Cromo	mg/l	0,3
Cromo VI	mg/l	0,1
Nichel	mg/l	1
Cianuro libero (CN-)	mg/l	0,1
Indice degli idrocarburi (HOI)	mg/l	10

31. Di stabilire inoltre per lo scarico SF21 i limiti di cui al parere dell'Istituto Superiore di Sanità n. 9818 del 06.04.2016 di seguito specificati:

Parametro	U.M.	Valori limite
PFBA	ng/l	500
PFOA	ng/l	500
PFBS	ng/l	500
PFOS	ng/l	30
Altri PFAS*	ng/l	500

*Sommatoria di PFHxA, PFPeA, PFDeA, PFDoA, PFHpA, PFHxS, PFNA, PFUnA

32. Di consentire l'utilizzo delle acque trattate e non scaricate esclusivamente all'interno dell'installazione, nel rispetto dei medesimi limiti di cui sopra.
33. Di vietare il conseguimento dei valori limite di emissione allo scarico sopra specificati mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, ai sensi dell'art. 101, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
34. Di stabilire che lo scarico dovrà essere reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, a mezzo di idoneo pozzetto ubicato immediatamente a monte del punto di immissione del corpo idrico recettore.
35. Di prevedere un apposito registro in cui si annotino le manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto di trattamento del percolato, nonché i suoi eventuali funzionamenti anomali.
36. Di dare atto che il concentrato derivante dal trattamento del percolato è sottoposto alla disciplina dei rifiuti di cui alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e deve essere avviato a smaltimento in idonei impianti di trattamento termico, ovvero presso impianti di trattamento di rifiuti liquidi dotati di appositi apprestamenti per l'abbattimento di tutti i contaminanti in esso contenuti, ivi compresi i composti PFAS.
37. Di stabilire che l'impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi è autorizzato prioritariamente a trattare il percolato con una capacità complessiva di 200 Mg/g che confluisce dal sistema drenante della discarica di

Sant'Urbano e per la capacità residua impiantistica è autorizzato a trattare altro percolato/ rifiuto liquido di cui all' **Allegato B**.

38. Di stabilire che il quantitativo massimo di rifiuti avviabili all'impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi [D9], è pari a 60 Mg/g, per un quantitativo annuo massimo di 10.000 Mg/a, purché compatibili con il ciclo depurativo e con la capacità residua di trattamento. La capacità massima autorizzata allo stoccaggio [D15] in entrata di 50 Mg e in uscita è pari a 82,5 Mg.
39. Entro 60 giorni dal primo trattamento delle acque di spegnimento da prove e lavaggi dei sistemi antincendio prodotti dai VVF (EER 16 10 02), la Società dovrà trasmettere alla Regione del Veneto, ARPAV, Provincia di Padova e Comune una relazione in cui si evidenzia la sostanziale omogeneità tra le caratteristiche del percolato trattato e le acque di spegnimento proveniente dai VVF in termini di sostanze PFAS. Tale relazione dovrà evidenziare la stabilità della resa depurativa del processo di osmosi inversa dell'impianto anche con il trattamento di questa tipologia di rifiuto.
40. Di stabilire che le modalità di campionamento allo scarico, nonché del corpo idrico recettore, Scolo Consorziale Frattesina, a monte, a valle e nel punto intermedio, finalizzati a verificare lo stato qualitativo dello stesso con riferimento ai composti perfluoroalchilici, sono stabilite nella Sezione B0 del PMC vigente.

Rumore

41. Per quanto concerne i valori limite in materia di inquinamento acustico, gli stessi dovranno rispettare quanto previsto dalla Zonizzazione Acustica del territorio adottato dal Comune di S. Urbano ai sensi del DPCM 14 novembre 1997.
42. Dovrà essere assicurata la corretta gestione e programmazione degli interventi di manutenzione agli impianti, al fine di garantire i livelli di rumorosità consentiti. In caso di modifica, anche non sostanziale del ciclo produttivo o delle attrezzature significative, dovrà essere effettuata una nuova valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/1995.

Emissioni in atmosfera

43. La Ditta è autorizzata ad emettere in atmosfera, in tutte le condizioni di esercizio, con esclusione dei periodi di arresto e guasti, quanto proveniente dai due impianti di recupero del biogas da discarica autorizzati con DGR n. 2400 del 27 novembre 2012 e DDR n. 14 del 15.04.2024, nel rispetto dei seguenti valori limite di emissione (riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume) per singolo punto emissivo:

INQUINANTE	u.m. (mg/Nm ³)	Flussi di massa (Kg/h)
Polveri (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento)	10	0,0315
HCl (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento)	10	0,0315
Acido Fluoridrico (HF) (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento)	2	0,0063
Carbonio Organico Totale (COT) (valore medio rilevato su 1 ora di campionamento)	150	0,4731
Ossidi di Azoto NOx	450	1,4193
Ossido di carbonio CO	500	1,5770
Biossido di zolfo (SO ₂)	160	-

44. Le prescrizioni inerenti le emissioni in atmosfera segnatamente dall'articolo 13 all'articolo 20 del Decreto del Direttore dell' Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 14 del 15.04.2024 relative ai due impianti di recupero del biogas, integrano il presente provvedimento.

45. La Ditta è autorizzata ad emettere in atmosfera in tutte le condizioni di esercizio, con esclusione dei periodi di avvio, arresto e guasti le emissioni della caldaia utilizzata presso l'impianto di trattamento del percolato/rifiuti liquidi nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3% in volume) e nel caso in esame:

INQUINANTE	u.m. (mg/Nm ³)
Polveri	5
Ossidi di Azoto (NO _x)	200
Ossidi di Zolfo (SO ₂)	100
Monossido di Carbonio (CO)	100
Carbonio Organico Totale (COT) (Escluso il metano)	20

46. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto nella nuova configurazione di progetto, sia accertata la presenza di odori molesti, il gestore dovrà effettuare su richiesta dell'Autorità Competente un'indagine olfattometrica secondo le specifiche tecniche dettate dalla norma UNI EN 13725:2004. I risultati di tale indagine dovranno essere inviati alla Regione del Veneto, Province, ARPAV, ULSS N.6 e Comune di S. Urbano. Qualora dalla succitata indagine dovessero emergere delle criticità il gestore dovrà proporre all'Autorità Competente, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle eventuali problematiche emerse in accordo con la BAT n. 12 della Decisione UE n. 2018/1147.

Piano di Monitoraggio e Controllo e obbligo di comunicazione

47. Per quanto riguarda i controlli ed i monitoraggi ambientali, la Ditta dovrà attenersi al Piano di Monitoraggio e Controllo (PSC-PMC) Rev. 8 del 05.08.2024, nel rispetto del parere di ARPAV prot. n. 111689 del 09.12.2024, acquisito al prot. regionale n. 625847 del 10.12.2024.
48. Di stabilire che la Società **entro 90 giorni** dalla data di efficacia del presente provvedimento, debba presentare l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo (PSC-PMC), alla luce di quanto indicato nella nota di ARPAV prot. n. 102261 del 12.11.2024, acquisito al prot. regionale n. 577566 pari data, e del parere di ARPAV prot. n. 111689 del 09.12.2024, acquisito al prot. regionale n. 625847 del 10.12.2024.
49. Il Gestore dovrà comunicare alla Regione Veneto, alla Provincia di Padova e ad ARPAV ogni eventuale richiesta di variazione del PMC; pertanto, ogni variazione al PMC dovrà essere assentita da parte di questa Amministrazione, sentito il parere di ARPAV.
50. Gli esiti delle analisi previste nel PSC-PMC devono essere tenuti a disposizione degli Enti responsabili del controllo ed eventualmente trasmessi con le modalità previste dal PSC-PMC a Regione del Veneto, Provincia di Padova, al Comune di S. Urbano e ad ARPAV.
51. Ai sensi di quanto stabilito dal comma 2, lett. l) dell'art. 10 del D. Lgs. n. 36/2003 s.m.i., durante le fasi di gestione operativa e post-operativa della discarica, il gestore con periodicità almeno annuale ed entro il 28 febbraio, dovrà presentare alla Regione del Veneto, alla Provincia, al Dipartimento ARPAV di Padova e al Comune di S. Urbano, una relazione in merito ai tipi e ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del Piano di Sorveglianza e ai controlli effettuati sia in fase operativa che in fase post operativa, come indicato nell'art. 13, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2003 s.m.i.,. Tale relazione dovrà contenere, inoltre, la quantità di percolato prodotto da ogni vasca/settore e smaltito, da correlare ai parametri meteo climatici per eseguire un bilancio idrico complessivo del percolato. Il soggetto incaricato dei controlli, dovrà riportare con un giudizio sintetico e in maniera esplicita, il rispetto della normativa, delle prescrizioni autorizzative e delle condizioni di normalità, sulla gestione della discarica e sulle matrici ambientali interessate.
52. Allo scopo di razionalizzare le modalità per la trasmissione delle informazioni richieste nella relazione annuale di cui al punto precedente ed al fine di condividere tra gli Enti (dipartimento ARPAV di Padova, Provincia di Padova e Comune di S. Urbano) su supporto informatico tali dati, la Ditta dovrà avvalersi dell'applicativo web fornito dall'Osservatorio Regionale Rifiuti per trasmettere le seguenti informazioni:

- 52.1. i quantitativi dei rifiuti smaltiti suddivisi per tipologia e codice CER, ed il loro andamento mensile;
 - 52.2. il riepilogo dei rifiuti, utilizzati per la gestione della discarica, suddivisi per codice CER, con indicati quantitativi e provenienza;
 - 52.3. i quantitativi di biogas prodotto ed estratto (Nm³/anno) e recupero energetico (kWh);
 - 52.4. i quantitativi di percolato prodotto (m³/anno) con evidenziate le modalità di smaltimento ed il relativo andamento mensile;
 - 52.5. il volume occupato e la capacità residua della discarica al 31 dicembre dell'anno di riferimento.
53. Nella relazione annuale di cui al punto 51 devono essere indicati e comunicati gli episodi di funzionamento della torcia del biogas, l'andamento mensile del biogas estratto e combusto, deve essere inoltre indicata la quantità di energia prodotta nell'impianto di recupero energetico in termini di quantitativo prodotto totale, di quantitativo destinato all'autoconsumo e di quantitativo destinato alla vendita;
54. Il gestore è tenuto all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 54.1. le relazioni tecniche periodiche dovranno essere consegnate agli Enti entro i 45 giorni successivi alla scadenza del periodo, così come previsto dal PSC-PMC; limitatamente alle relazioni semestrali la presentazione deve essere fatta entro i 2 mesi successivi alla scadenza del periodo;
 - 54.2. la relazione non tecnica annuale dovrà essere trasmessa in formato PDF entro i 2 mesi successivi alla scadenza di riferimento alla Regione del Veneto, alla Provincia di Padova, all'ARPAV e al Comune di S. Urbano.
- Il gestore dell'impianto deve comunicare tempestivamente a Regione, Provincia ed ARPAV ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi nonché eventi di superamento dei limiti prescritti, secondo le procedure stabilite nel PSC-PMC.
55. Come disciplinato dalla Circolare prot. n. 477961 del 15.11.2017, la Ditta in gestione operativa deve effettuare sui piezometri della rete di controllo delle acque sotterranee e sui pozzi di raccolta del percolato un monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), così come individuate nella succitata circolare e con la frequenza minima stabilita nel PMC.
56. Le relazioni annuali del PMC dovranno dare evidenza del mantenimento nel tempo delle condizioni ipotizzate per la modulazione della valutazione di rischio, con particolare riferimento alle seguenti componenti:
- 56.1. concentrazione del DOC nel percolato: in tal caso dovrà essere verificato che le medie annuali delle concentrazioni di DOC siano in linea con il valore assunto per l'elaborazione dell'analisi del rischio (1.103 mg/L) o, comunque, garantiscano - a parità delle altre condizioni - un rischio accettabile per la matrice acque sotterranee (<1), calcolato secondo i criteri individuati nella valutazione del rischio presentata;
 - 56.2. concentrazione dei contaminanti nelle acque sotterranee: dovranno essere attentamente evidenziate anomalie nelle misure dei contaminanti tipici del percolato prodotto dalla discarica, con particolare riferimento ai valori misurati di DOC e COD, anche al fine di monitorare nel tempo la tenuta del sistema di confinamento laterale della discarica costituito dal diaframma bentonitico posto in opera.
57. Ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 s.m. e i., art. 29-decies, comma 5, al fine di consentire le attività dei commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del medesimo decreto.
58. Ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale la frequenza delle attività ispettive di ARPAV con oneri a carico del gestore sarà definita in base al piano di ispezione ambientale regionale emanato periodicamente ai sensi art. 29-decies, comma 11 bis del medesimo decreto.

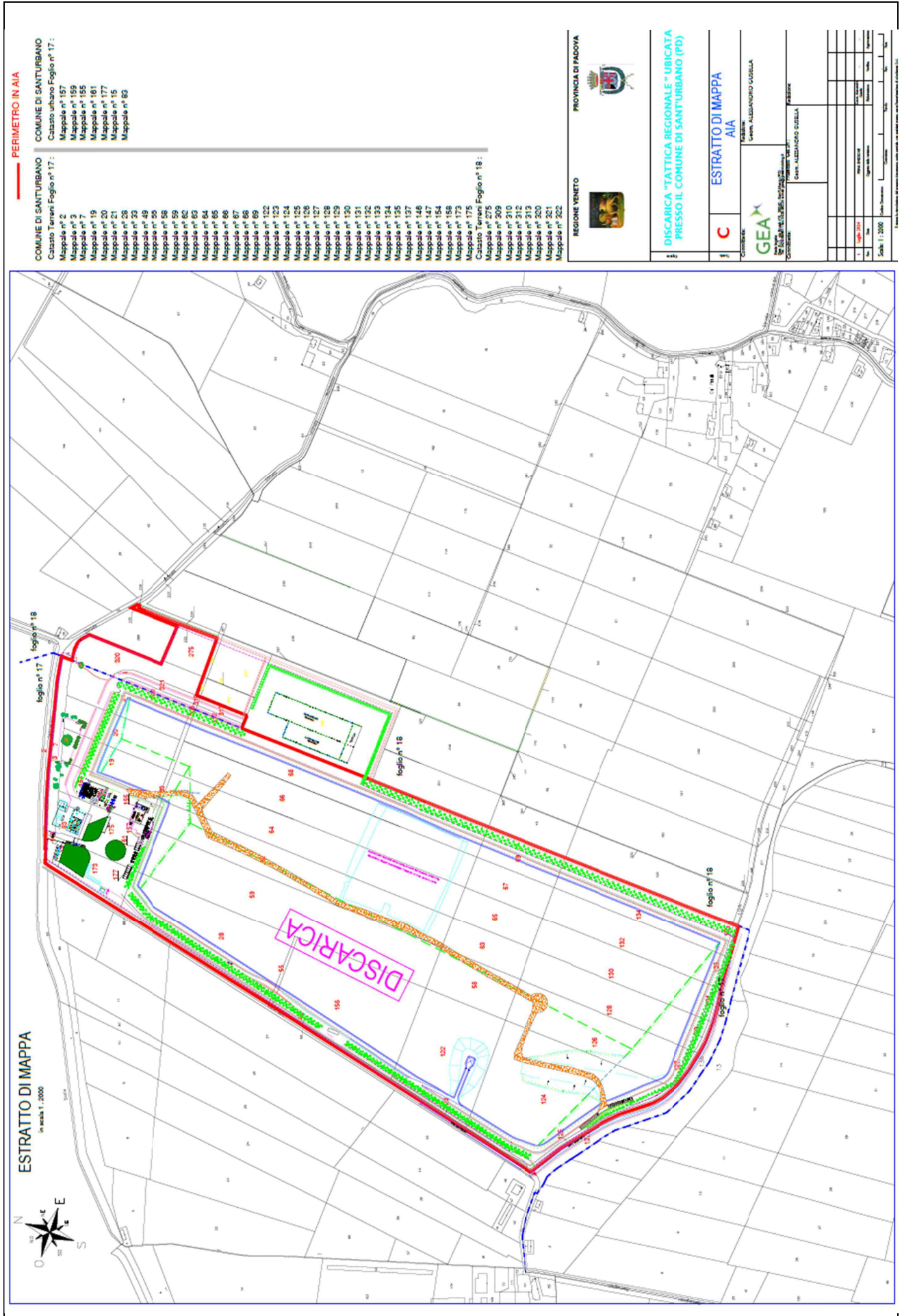
Ulteriori prescrizioni

59. Nella "Struttura di stoccaggio - deposito preliminare/messa in riserva" la Ditta è tenuta altresì ad osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale, che riguardano le aree di stoccaggio:

- 59.1. deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio;
- 59.2. la Ditta è tenuta a mettere in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano movimentati in modo sicuro e va mantenuto attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha avuto inizio nella fase di preaccettazione - con riferimento alla fase di accettazione -, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito.
60. I rifiuti speciali non pericolosi, per cui è consentito lo smaltimento nella presente discarica e codificati con EER ... 99, dovranno essere riportati nel registro di carico e scarico previsto dalla legge, con la descrizione dettagliata del rifiuto smaltito.
61. I conferimenti in discarica devono avvenire negli orari prestabiliti e alla presenza del tecnico responsabile o di persona da questi incaricata ed appositamente istruita.
62. La Ditta è tenuta all'osservanza delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 62.1. deve essere evitato ogni spanto del rifiuto al di fuori delle vasche del settore in esercizio;
- 62.2. deve essere esclusa la possibilità di tracimazione delle acque meteoriche venute a contatto con i rifiuti nei fossati di sgrondo interni alla discarica. Nel caso di un possibile rischio di tale evento, le acque presenti all'interno del settore in esercizio dovranno essere smaltite presso idonei impianti di trattamento, fino al ripristino di un opportuno margine di sicurezza.
- 62.3. dovrà essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato per i casi di emergenza. Dovrà essere assicurato, inoltre, un sistema di sorveglianza nelle ore di chiusura dell'impianto;
- 62.4. la ditta dovrà tenere un Registro dei controlli ambientali e un Registro delle Manutenzioni di interesse ambientale;
- 62.5. è fatto obbligo alla ditta di comunicare ad ARPAV, Provincia e Comune (tramite telefonata e invio di fax ed e-mail), entro le 24 ore successive, ogni inconveniente o incidente potenzialmente in grado di influire in modo significativo sull'ambiente nonché ogni superamento dei limiti delle emissioni del proprio impianto che potranno emergere dalle attività di sorveglianza.
- 62.6. le strade di accesso all'impianto dovranno essere mantenute pulite anche al fine di prevenire imbrattamenti della pubblica viabilità. Le aree verdi dovranno essere sfalciate regolarmente e le piante ad alto fusto dovranno essere adeguatamente mantenute e curate secondo le buone norme agronomiche;
- 62.7. la ditta dovrà mantenere al minimo la produzione del percolato di esercizio e post esercizio ai sensi della vigente normativa.
- 62.8. La gestione della discarica dev'essere affidata a personale tecnicamente competente e comunque in ogni fase di accumulo e trattamento dei rifiuti dovrà essere garantita la massima sicurezza per la salute degli addetti ai lavori e dei cittadini, nonché per la salvaguardia dell'ambiente.
63. Qualunque variazione in ordine ai nominativi del tecnico responsabile dell'impianto dovrà essere comunicata a Regione del Veneto, Provincia di Padova, ad ARPAV e al Comune di S. Urbano, accompagnata da esplicita dichiarazione di accettazione dell'incarico.
64. La Ditta è tenuta a rispettare quanto previsto dalla DGR n. 2400 del 27 novembre 2012 e DDR n. 14 del 15.04.2024 che autorizzano la realizzazione e l'esercizio i due impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biogas.
65. L'attivazione dei singoli settori di discarica è subordinata alla preventiva presentazione a Provincia di Padova ed ARPAV - Dipartimento di Padova di una relazione a firma del Direttore dei Lavori che attesti la regolare esecuzione dei lavori approvati in sede di progetto.
66. Per quanto riguarda la sicurezza, la Ditta è tenuta ad attuare quanto contenuto nel piano di sicurezza di cui all'art. 22 della L. R. n. 3/2000. Inoltre dovranno essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 della L. R. n. 3/2000.

67. Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.FF. e dell'U.L.S.S. in materia di prevenzione incendi e di ambienti di lavoro.
68. La Ditta è tenuta a presentare alla Provincia di Padova – **entro e non oltre 90 giorni** dalla data di efficacia del presente provvedimento – le garanzie finanziarie adeguate ai contenuti della presente Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della DGR n. 2721 del 29.12.2014.
69. La Ditta è autorizzata ad esercire l'impianto solo se in possesso di una regolare polizza RC inquinamento stipulata in conformità alla vigente normativa regionale in materia. L'attestazione dell'avvenuto rinnovo della polizza RC inquinamento da parte della Ditta deve essere presentata alla Provincia di Padova entro e non oltre 3 mesi dalla scadenza della stessa. La mancata regolarità della polizza RC inquinamento e/o la carenza del rinnovo comportano la sospensione dell'autorizzazione integrata ambientale.
70. Il presente provvedimento revoca e sostituisce i seguenti decreti rilasciati alla Società Gea S.r.l.:
- 70.1. Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 1092 del 28.12.2020;
 - 70.2. Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 215 del 09.07.2024;
 - 70.3. Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 349 del 28.11.2024.
- Rimangono in ogni caso valide e legittime tutte le approvazioni relative a modifiche dell'installazione assentite con i medesimi provvedimenti.
71. Ai sensi dell'art. 29-nonies del DLgs 152/06 s.m.i., la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione del Veneto, alla Provincia e all'ARPAV Dipartimento di Padova variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del Decreto stesso.
72. Il presente provvedimento di A.I.A. è subordinato al rispetto delle modalità realizzative, gestionali ed operative contenute nel parere della Commissione Tecnica Regionale – Sez. Ambiente n. 3248 in data 15/07/2004 allegato alla DGR n. 2542 del 06/08/2004 (approvazione piano di adeguamento ex art. 17 del D. Lgs. 36/2003) per gli aspetti non modificati dal presente provvedimento.
73. Di dare atto che il presente provvedimento, conclusivo dell'endoprocedimento di cui alla DGR n. 568/2018, dovrà essere compreso nel provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, il quale sarà adottato a conclusione del procedimento dal Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio (o suo delegato).
74. Di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente provvedimento esplicherà efficacia, anche in termini temporali, dalla data del PAUR nel quale il presente atto verrà compreso.
75. Di pubblicare l'oggetto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.
76. Di informare che gli obblighi di notifica del presente provvedimento verranno indicati e assolti a seguito della pubblicazione integrale del provvedimento autorizzatorio unico regionale nel quale il presente atto verrà compreso.
77. Di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti Allegati:
- 77.1. **Allegato A:** LAYOUT IMPIANTISTICO AUTORIZZATO;
 - 77.2. **Allegato B:** ELENCO CODICI EER RIFIUTI AUTORIZZATI AL CONFERIMENTO IN DISCARICA E CONTESTUALI OPERAZIONI DI TRATTAMENTO AMMESSE
78. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
79. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dalla legge.

Dott. Paolo Giandon
(firmato digitalmente)



PERIMETRO IN AIA

COMUNE DI SANTURBANO
Catasto Terreni Foglio n° 17 :
Mappale n° 2
Mappale n° 3
Mappale n° 7
Mappale n° 19
Mappale n° 20
Mappale n° 21
Mappale n° 28
Mappale n° 33
Mappale n° 49
Mappale n° 50
Mappale n° 58
Mappale n° 59
Mappale n° 62
Mappale n° 83
Mappale n° 84
Mappale n° 85
Mappale n° 86
Mappale n° 87
Mappale n° 88
Mappale n° 89
Mappale n° 122
Mappale n° 124
Mappale n° 125
Mappale n° 126
Mappale n° 127
Mappale n° 128
Mappale n° 129
Mappale n° 130
Mappale n° 131
Mappale n° 132
Mappale n° 133
Mappale n° 134
Mappale n° 135
Mappale n° 137
Mappale n° 146
Mappale n° 147
Mappale n° 154
Mappale n° 156
Mappale n° 173
Mappale n° 175
Mappale n° 176
Mappale n° 177
Mappale n° 178
Mappale n° 179
Mappale n° 205
Mappale n° 206
Mappale n° 209
Mappale n° 210
Mappale n° 212
Mappale n° 213
Mappale n° 220
Mappale n° 221
Mappale n° 222

COMUNE DI SANTURBANO
Catasto urbano Foglio n° 17 :
Mappale n° 157
Mappale n° 159
Mappale n° 155
Mappale n° 181
Mappale n° 177
Mappale n° 15
Mappale n° 83

DISCARICA

REGIONE VENETO

PROVINCIA DI PADOVA

DISCARICA "TATTICA REGIONALE" UBICATA PRESSO IL COMUNE DI SANTURBANO (PD)

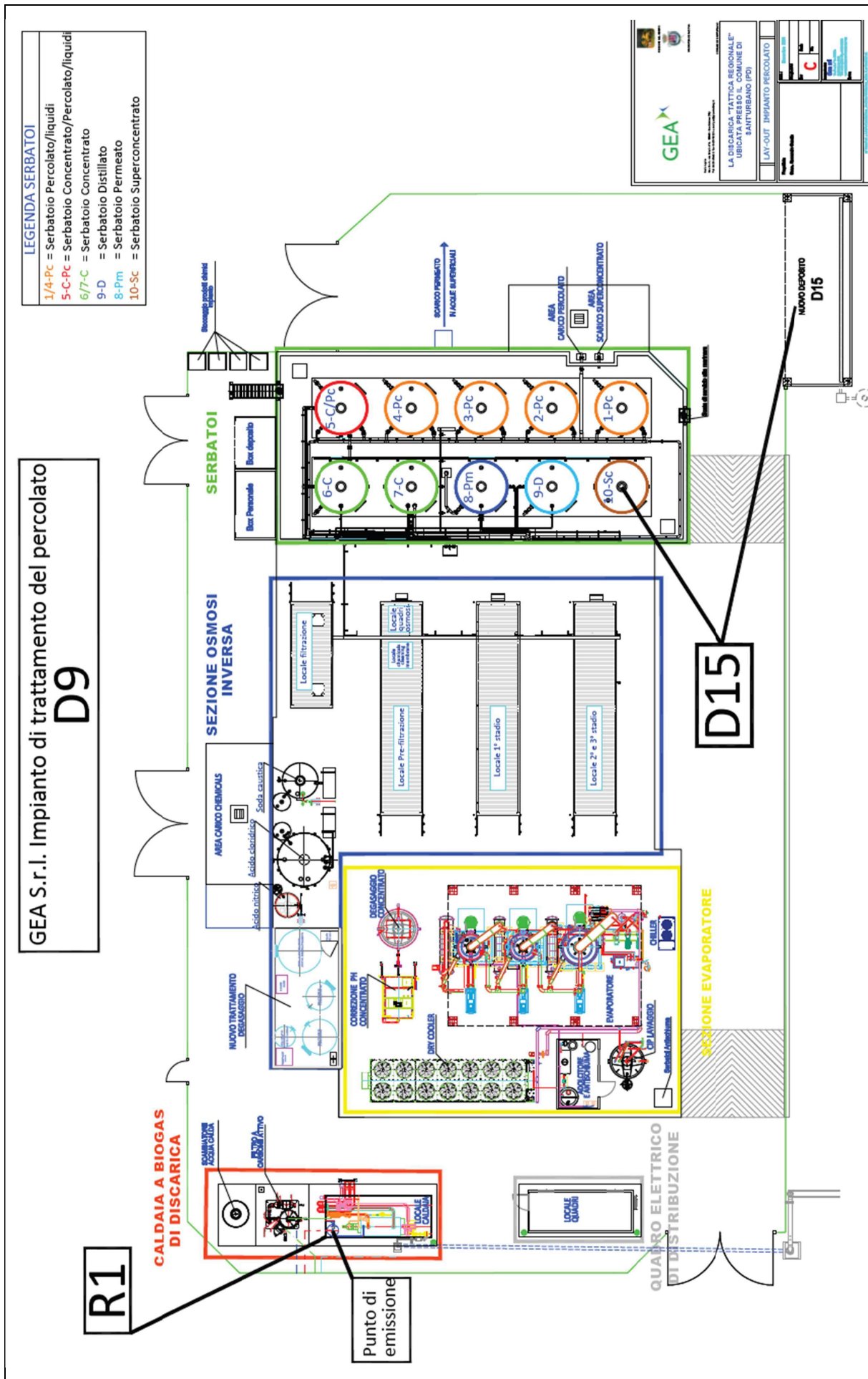
ESTRATTO DI MAPPA
AIA

GEAX

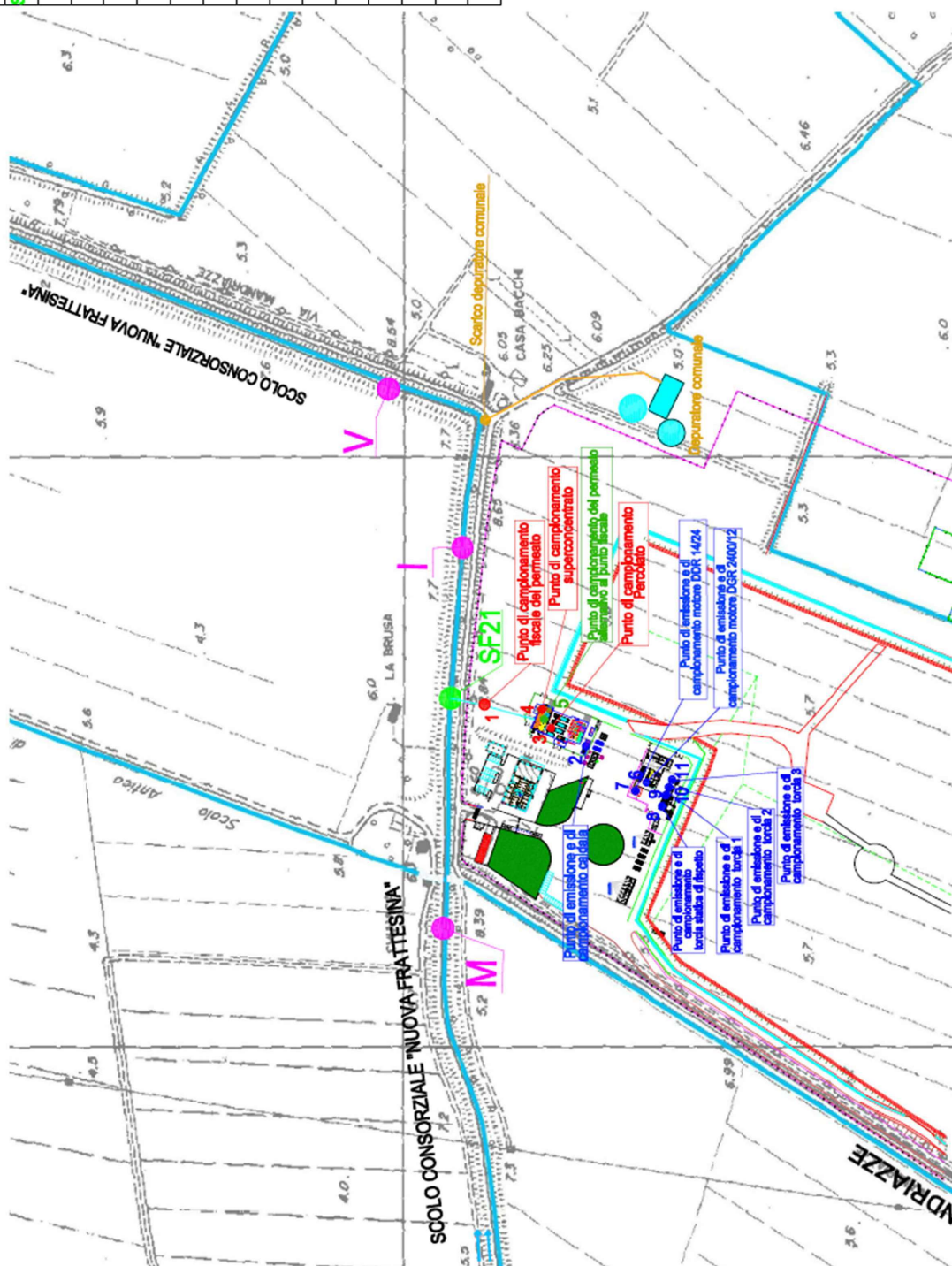
CONTRATTO
Geom. ALESSANDRO COSELLA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Scala: 1:2000



PLANIMETRIA			Punti di emissione e di campionamento	
Nr.	Descrizione	Coordinate Gauss-Boaga		
		Nord	Est	
SF21	Scarico permesso da impianto di trattamento percolato	5001960,00	1704294,14	
V	Punto campionamento a valle scolo "nuova Fratresina"	5002012,88	1704562,30	
I	Punto campionamento in canale scolo "nuova Fratresina"	5001949,49	1704426,36	
M	Punto campionamento a monte scolo "nuova Fratresina"	5001966,51	1704099,33	
1	Punto campionamento fiscale del permesso	5001929,94	1704281,73	
2	Punto di emissione e di campionamento colata di percolato	5001843,03	1704256,14	
3	Punto campionamento percolato	5001873,06	1704271,12	
4	Punto campionamento superconcentrato	5001862,29	1704286,15	
5	Punto di campionamento del permesso autorizzativo al punto fiscale in mancanza di filtro di permesso	5001879,41	1704280,31	
6	Punto di emissione e di campionamento motore DGR 2400/12	5001791,46	1704224,89	
7	Punto di emissione e di campionamento motore DGR 1424	5001800,98	1704217,17	
8	Punto di emissione e di campionamento tarce 1	5001777,79	1704204,05	
9	Punto di emissione e di campionamento tarce 2	5001772,91	1704217,12	
10	Punto di emissione e di campionamento tarce 3	5001771,49	1704221,24	
11	Punto di emissione e di campionamento tarce 3	5001768,58	1704227,91	



GEA
S.p.A. - Via S. Maria 1/1 - 00187 Roma (RM) - Italia
Tel. 06/574911 - Fax 06/574912 - Email: info@gea.com

DISCARICA "TATTICA REGIONALE" UBICATA NEL COMUNE DI SANT'URBANO (PD)

PLANIMETRIA GENERALE PUNTI EMISSIONE E DI CAMPIONAMENTO

Progetto: _____

Client: _____

Scale: **B**

Elaborato da: _____

Verificato da: _____

F. PATAIA S. BROUZZONE - ANGELO FIORELLI - NON AUTORIZZATA



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 15 del 16/01/2025

pag. 1/10

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05			X			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				X		
01 04 09	scarti di sabbia e argilla				X		
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci		X			X	
02 01 02	scarti di tessuti animali		X				
02 01 03	scarti di tessuti vegetali		X				
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		X				
02 01 07	rifiuti della silvicoltura		X				
02 02 02	scarti di tessuti animali		X				
02 02 03	scart inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X				
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti		X				
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X				
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente		X				
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X				
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti		X				
02 04 01	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole		X				
02 04 99	rifiuti non specificati altrimenti		X				
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X				
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti		X				
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X				
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti		X				
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti		X				

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima			X			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche			X			
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici			X			
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasfomazione			X			
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti			X			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero			X			
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			X			
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone			X		X	
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati da processi di separazione meccanica			X			
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10			X			
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo			X			
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			X			
04 02 09	rifiuti di materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			X			
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19			X			
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze			X			
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate			X			

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02			x			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11			x			
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11			x			
07 02 13	Rifiuti plastici			x			
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11			x			
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11			x			
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11			x			
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11			x			
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13			x			
08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti			x			
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11			x			
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione purché non polverulenti		x		x	
10 01 02	Ceneri leggere di carbone			x			
10 01 05	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi			x			

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi			x			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
10 01 15	cenere pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione purché non polverulenti		x		x	Copertura e giornaliera e regolarizzazione
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18			x			
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20			x			
10 01 26	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento			x			
10 02 02	rifiuti costituiti da scorie di acciaierie non trattate					x	
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13			x			
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11					x	
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)					x	
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti			x			
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce			x			
15 01 02	Imballaggi in plastica			x			
15 01 03	imballaggi in legno			x			
15 01 05	imballaggi in materiali compositi			x			
15 01 06	imballaggi in materiali misti			x			
15 01 07	imballaggi in vetro			x			

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
15 01 09	imballaggi in materia tessile						
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	Esclusi i materiali filtranti provenienti da trattamenti chimico-fisici di reflui da abbattimento fumi industriali		x			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/refluis
16 01 19	Plastica			x			
16 01 20	Vetro			x		x	
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	Rifiuti liquidi da prove e lavaggi dei sistemi antincendio prodotti dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco - Direzione Interregionale Veneto e Trentino Alto Adige presso gli aeroporti di Venezia, Verona e Treviso					x
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03			x		x	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05			x		x	
17 01 01	cemento				x	x	
17 01 02	mattoni				x	x	
17 01 03	mattonelle e ceramiche				x	x	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			x	x	x	

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
17 02 02	Vetro			X		X	
17 02 03	plastica			X			
17 03 02	miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			X			
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			X			
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			X			
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione purché di stato fisico palabile con idonee caratteristiche meccaniche.		X		X	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07					X	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			X			
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			X			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			X		X	
19 01 12	cenere pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione purché non polverulenti		X			X

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	solo miscugli di rifiuti singolarmente già idonei allo smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi con CER compreso tra quelli autorizzati	Rifiuti Urbani	Rifiuti non pericolosi	Sistema di drenaggio del biogas	Copertura giornaliera e regolarizzazione	Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per liquidi
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05			x			
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04			x			
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	solo se derivanti dal trattamento di rifiuti con CER compreso tra quelli autorizzati		x			
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata			x			
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata			x			
19 05 03	compost fuori specifica			x		x	
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti			x			
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani			x			
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale			x			
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	il percolato trattato è quello prodotto dalle discariche di GEA Srl; San Martino di Venezze (RO); Villanova del Ghebbo (RO) e Ramon di Loria (TV)					x
19 08 01	vaglio			x			
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia			x	x	x	

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			x			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			x			
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			x			
19 08 99	rifiuti non specificati altrimenti			x			
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari			x			
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua			x			
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione			x			
19 09 04	carbone attivo esaurito			x			
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	solo da trattamenti di potabilizzazione delle acque o dalla sua preparazione per uso industriale con esclusione di resine da trattamento reflui industriali o rifiuti		x			
19 12 04	plastica e gomma			x			
19 12 05	vetro			x			
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			x			

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			x			Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione purché non polverulenti e solo rifiuti solidi analoghi per natura e per processi di origine a quelli dei rifiuti autorizzati		x		x	Copertura e regolarizzazione giornaliera e sistema di drenaggio del biogas
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione solo fanghi analoghi per natura e per processi di origine a quelli dei fanghi autorizzati e che dovranno comunque rispettare i limiti di cui all'allegato %, tabella 1, Colonna B del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i		x		x	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione solo fanghi analoghi per natura e per processi di origine a quelli dei fanghi autorizzati		x		x	
20 01 01	carta e cartone		x				
20 01 02	vetro	solo copertura giornaliera e strato di regolarizzazione		x		x	
20 01 08	rifiuti biodegradabili		x				
20 01 10	abbigliamento		x				

12 del 27/01/2025
 Digita qui il sto

C.E.R.	TIPOLOGIA	Note	Deposito in discarica (Operazione D1/D15)		Recupero inerti (Operazione R5/R13)		Trattamento fisico-chimico (Operazione D9/D15)
			A	B	C	D	
20 01 11	prodotti tessili		x				Trattamento ad osmosi inversa ed evaporazione per percolato/rifiuti liquidi
20 01 38	legno		x				
20 01 39	plastica		x				
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti		x				
20 02 01	rifiuti biodegradabili		x				
20 02 02	terra e roccia		x		x		
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili		x				
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati		x				
20 03 02	rifiuti dei mercati		x				
20 03 03	residui della pulizia stradale	per copertura giornaliera e strato di regolarizzazione purché non polverulenti	x			x	
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		x				
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature		x				
20 03 07	rifiuti ingombranti		x				
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti		x				